

VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



**ESTE
TICA
INDU
STRI
ALE**

An aerial photograph of an industrial complex, likely a steel mill, with various buildings, parking lots, and smokestacks. A network graphic of interconnected nodes and lines in purple and blue is overlaid on the top half of the image. The text 'ESTETICA INDUSTRIALE' is prominently displayed in the center, with 'ESTETICA' in green and 'INDUSTRIALE' in blue. A smaller tagline is positioned to the right of the main text.

ESTETICA INDUSTRIALE

Feralpi si veste di nuovo,
outfit rinnovato

Sommario

- 005** La fabbrica una co-protagonista del paesaggio
- 006** Metti un giorno, una passeggiata in una città d'acciaio...
- 008** Il PMI Day, anche nel 2018 tappa in Feralpi
- 009** A Odolo l'acciaio si fa storia
Gli apprendisti di Riesa in visita a Lonato
- 010** Giovani studenti a tu per tu con l'acciaio
- 011** Il museo che non c'è
- 012** Natale Feralpi, Natale insieme...
- 014** Una serata in allegria, firmata Gianluca Impastato
- 015** L' "Eccellenza per la sicurezza" in quattro lettere: MACS AL RIVE si presenta PAN, tutto un altro filo (in COR-TEN) per il vigneto
- 016** Feralpi al Sodalitas Social Award: innovazione, circolarità, giovani e sostenibilità
- 017** Bilancio di Sostenibilità 2017. AVANTI TUTTA!
Sfogliamo il passato e prepariamoci al nostro futuro!
- 020** Economia circolare - Confindustria ribadisce: "una priorità per il futuro"
- 021** MPL, non solo un meeting commerciale!
Entebbe i lavori procedono spediti!
Un piccolo contributo alla sostenibilità/ tutela dell'ambiente/protezione della specie
- 022** Feralpi Stahl ancora una volta premiata come membro dell'Umweltallianz Sachsen
Sostenibilità e capitale umano, i due asset all'Open Afternoon con Giuseppe Pasini
- 023** CLEAN TECH 4 Il contributo di Feralpi per l'efficienza nelle tecnologie pulite
- 024** Manutenzione annuale generale presso la sede di Riesa
- 026** Può della normalissima formazione cambiare la vita delle persone?
- 027** Manifattura & trasformazione digitale, al SAP Now arriva il "caso Feralpi"
La formazione viaggia sulla corsia di sorpasso
- 028** Anche quest'anno è ufficiale: Feralpi è WHP!
Ferro e ferrate, sono gli "irriducibili" del trekking
- 029** Giornate della sicurezza sul lavoro e della salute nello stabilimento di Feralpi Stahl a Riesa
- 030** Inghilterra & Italia, acciaio & letteratura.
E' il mix di Marco Sbaraini.
- 031** Alessandro Milan, "nel segno della qualità"
- 032** Nave, un rilancio "da Oscar".
- 033** Un cuore grande per i bambini
La Città dei Balocchi, più sicura con Nuova Defim Orsogril
- 034** Il futuro sportivo. Un 2018 ad alti livelli
Leoni del Garda sotto i riflettori
- 035** Tempo di pesca: il trofeo Feralpi a quota 30!
"Questione di Ironwoman... è Sara Sandrini!"



Anno XIII numero 1
Febbraio 2019

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A

Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS) - Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Hanno collaborato:

Salvatore Attanasio, Paolo Balbi, Rudy Bandiera, Friedrich Bennewitz, Riccardo Bottoni, Giuseppe Caruso, Ester Cottone, Cosmo Di Cecca, Valentina Fedrigo, Mario Fennert, Gianpaolo Foglio, Maurizio Fusato, Tiziano Gatti, Kai Holzmüller, Denis Malluschke, Isabella Manfredi, Katrin Paape, Lorena Papa, Rita Paesan, Maik Paul, Francesca Rubes, Hervé Sacchi, Frank Jürgen Schaefer, Marcella Semenza, Andrea Sorella, Marco Taesi, Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Angelo Tosana, Cristina Wargin.

Progetto grafico, impaginazione:

e.20 srl - Bergamo - www.e-venti.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)





La fabbrica, una co-protagonista del paesaggio

A cura dell' Arch. Giuseppe Caruso

Quando abbiamo iniziato il lavoro per Feralpi ci siamo trovati davanti ad una situazione assolutamente tipica per l'industria siderurgica: è un'industria stabile, con un legame stretto e duraturo nel tempo con la sua comunità ed occupa una grande quantità di territorio con edifici di dimensioni ragguardevoli (pensiamo alle altezze delle acciaierie ed alle lunghezze dei laminatoi).

Grande è quindi il peso ed anche la "responsabilità" che questo tipo di industria ha nella definizione del paesaggio contemporaneo.

La prima scelta che abbiamo condiviso con Feralpi è stata quella di non nascondere e non attenuare gli aspetti dimensionali. Anzi, attraverso una palette di colori vivaci abbiamo dato risalto ad ogni edificio, esaltato le grandi

dimensioni dell'impianto e sottolineato con un azzurro, evocativo di cieli puliti, l'impressionante impianto fumi che domina la fabbrica e preserva la qualità dell'aria.

Se passerete quindi davanti a Lonato in autostrada, vedrete, in un contesto ancora ampiamente agricolo, la cupola della bella chiesa, la torre, le mura e, in primo piano, i tubi azzurri dell'impianto fumi ed i volumi colorati in una varietà di verdi e azzurri che "legano" e tengono insieme il complesso Feralpi. La fabbrica si è quindi inserita visivamente nel contesto storico artistico paesaggistico come una co-protagonista e si evidenzia così in modo visivo e diretto il profondo legame tra Feralpi e la comunità in cui opera.



Metti un giorno, una passeggiata in una città d'acciaio...

è lo showroom Feralpi!

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Camminare in una città d'acciaio è la nostra quotidianità. Eppure, "addetti del lavoro a parte", non ci pensiamo quasi mai. Sta di fatto che palazzi e grattacieli, strade e ponti, piloni e gallerie, non esisterebbero senza il caro e vecchio acciaio. L'assonanza tra pensiero e materialità è una costante che spesso sfugge, ma rimane un punto fermo del nostro mondo.

Lo showroom realizzato in occasione del 50° del Gruppo Feralpi nella sede di Lonato del Garda, oltre a rendere l'ambiente di lavoro più gradevole e vivibile, assolve anche ad un compito "educativo". Infatti, mettendo a nudo l'anima d'acciaio di una ipotetica città, mostra anche all'occhio meno allenato l'importanza di un metallo senza il quale

non sarebbe possibile costruire complessi urbani, infrastrutture e neppure pensare alle smart city del futuro.

Nello scorso numero del VerdeFeralpi, interamente dedicato al cinquantesimo del Gruppo, abbiamo riportato la visione dell'ideatore, l'arch. Giuseppe Caruso. In questo numero i protagonisti sono tutte le persone, dai dipendenti di Feralpi e delle società del Gruppo ai collaboratori esterni, che non solo hanno tradotto la visione in realtà, ma che lo hanno fatto a tempo di record per consentire a migliaia di visitatori di percorrere una città d'acciaio Made in Feralpi, una città aperta che continuerà ad accogliere lungo il suo percorso chi vorrà vedere e toccar con mano la trasversalità dei prodotti del Gruppo.



1 Addentrarsi in un bosco di billette oggi è possibile grazie ai prodotti "verticali" di Acciaierie di Calvisano.

4 Un breve viaggio tra pagode orientali? Forse. Merito delle sagome che il centro di servizio MPL ha dato a varie dimensioni di travi.

2 Sull'altro versante, ecco un altro bosco, sempre d'acciaio, ma questa volta fatto con vari profilati di Feralpi Profilati Nave.





8

Tutto il calore e la naturale gradevolezza dell'acciaio Cor-Ten declinato nelle recinzioni e nei rivestimenti di facciata di Nuova Defim Orsogrill.

9

Fondamenta d'acciaio, solide, per reggere tutto il peso di edifici protesi verso le grandi altezze. Tutto possibile, anche grazie alle giunzioni tra barre realizzate da Presider.



5

6

7

8

9



5

Tre maestose torri in acciaio sagomato per ricordare a tutti la forza dell'acciaio, necessario per elevare al cielo edifici sempre più alti.



6

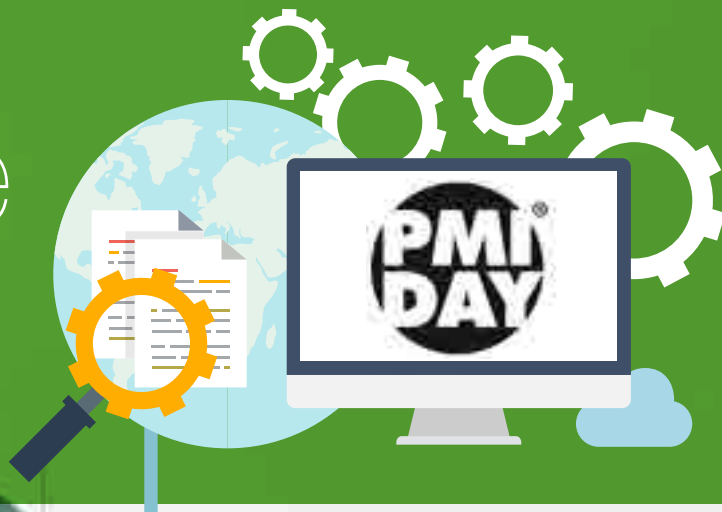
Una "sezione" di galleria così non l'avete mai vista. Eppure questo arco d'acciaio rappresenta proprio ciò che, entrando in una galleria, gli occhi non possono vedere.



7

Dimenticatevi il grigio. L'acciaio sa essere colore per proteggere e delimitare i progetti con un appeal estetico unico. Ce lo dimostrano le recinzioni e i grigliati di Nuova Defim Orsogrill.

PMI DAY, anche nel 2018 tappa in Feralpi



A cura dell'Ufficio Comunicazione

Lo scorso novembre si è rinnovato l'appuntamento con il PMI DAY – Industriadmoci, l'iniziativa nazionale che, dal 2010, vede ogni anno le imprese associate a Confindustria aprire le porte dei propri stabilimenti ai giovani.

L'iniziativa, come da tradizione, è inserita nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa e rientra tra gli eventi della Settimana Europea delle PMI, organizzata dalla Commissione Europea. A Brescia è promossa dal Comitato Piccola Industria di Associazione Industriale Bresciana, in collaborazione con Confindustria e Confagricoltura.

L'obiettivo? Mostrare ai giovani il mondo delle imprese e le opportunità in esso contenute e da questo esprime, trasmettere i valori della cultura imprenditoriale, far scoprire, capire ed apprezzare ai ragazzi il ruolo che nella ricerca di un lavoro riveste l'essere in possesso di un'adeguata istruzione tecnica.

Primi destinatari del PMI DAY sono gli studenti degli istituti secondari di primo e secondo gra-



Guarda il video!



NUMERI

2015

Prima adesione di Feralpi al PMI DAY

8

istituti scolastici coinvolti (2015-2018)

300

Studenti in visita (2015-2018)

do (scuole medie e superiori), le loro famiglie e gli insegnanti i quali hanno un ruolo determinante nell'orientamento dei giovani.

La manifestazione è costantemente cresciuta negli anni e, in occasione di questa nona edizione, sono 130 le imprese bresciane che hanno accolto oltre 4.000 studenti di 35 scuole di Brescia e Provincia. Tra queste anche Feralpi Siderurgica che lo scorso 15 novembre ha aperto le porte dei propri impianti agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Vincenzo Capirola di Leno e dell'Istituto di Istruzione Superiore Cesare Battisti di Salò, a testimonianza dell'importanza che l'azienda dà alla promozione della cultura industriale e della vicinanza tra mondo scolastico e mondo del lavoro. Dopo una breve presentazione di Feralpi Siderurgica e la condivisione delle norme di sicurezza, i 50 studenti coinvolti, insieme ai loro docenti accompagnatori, hanno potuto visitare parco rottame, pulpito di forno e colata e laminatoio 1.

Il PMI DAY avrà un momento conclusivo all'inizio del 2019, una giornata di incontro tra imprenditori, studenti e insegnanti che hanno preso parte all'iniziativa per fare un bilancio dell'edizione 2018 e per progettare nuove iniziative per l'alternanza e per favorire l'incontro tra imprese e universo scolastico.



A Odolo l'acciaio si fa storia

A cura di Gianpaolo Foglio

Per ricordare le origini del Gruppo Feralpi è stata organizzata una visita al Museo del Ferro di Odolo dove, grazie all'amministrazione comunale locale, ci è stato messo a disposizione oltre ad una guida anche una persona speciale, un Maester d'altri tempi, il centenario sig. Severino che tra una domanda e l'altra, con i suoi ricordi, ci ha svelato segreti e spiegato antichi processi di lavorazione del ferro che servivano ad ottenere utensili per l'agricoltura, zappe, vanghe, badili, utilizzando il maglio, una semplice macchina che per lavorare sfruttava l'energia dell'acqua tramite delle ruote idrauliche.

Il museo del ferro, che è antecedente al XVIII secolo, non è solo un contenitore di manufatti e attrezzi del passato, ma è memoria storica e culturale di intere generazioni le cui vite sono state legate all'attività metallurgica con antiche tecniche di fucatura e forgiatura.

Anche durante il saluto finale prima del rientro in Germania i ragazzi hanno rimarcato oltre che la positività dell'esperienza fatta a Lonato il fascino del Museo del Ferro, che ha fatto assaporare a tutti un'atmosfera d'altri tempi. Il nostro augurio è che questi studenti si realizzino umanamente e professionalmente nel mondo della metallurgia e di ritrovarli in futuro nel Gruppo Feralpi.

Gli apprendisti di Riesa in visita a Lonato

A cura di Kai Holzmüller

Non è più un segreto il fatto che, oggi più che mai, la produzione dell'acciaio debba necessariamente basarsi su soluzioni sostenibili e processi rispettosi dell'ambiente. Non è più sufficiente che i prodotti garantiscano una qualità elevata e soddisfino le esigenze del cliente. Si tratta piuttosto di riuscire a sfruttare le tecnologie a disposizione e di ottimizzare i processi affinché la produzione di acciaio diventi sempre più rispettosa sia degli uomini che dell'ambiente. Lo stabilimento di Riesa è una realtà importante per il Gruppo Feralpi, portatrice della tradizione dell'acciaio sassone.

A bordo di due minibus, 10 apprendisti hanno percorso 900 chilometri per arrivare in Italia, fino a Lonato sul Lago di Garda, per frequentare uno stage di due settimane, con lo scopo di conoscere i colleghi italiani con i quali scambiarsi informazioni tecniche e condividere le proprie esperienze.

Durante il giorno, i futuri meccanici industriali e di processo, che frequentano tra il 2° e il 4° anno di apprendistato, hanno potuto vivere da vicino l'attività svolta dai colleghi italiani in diverse settori. Durante delle visite in acciaieria, nei laminatoi e nell'area dedicata alla lavorazione dei prodotti derivati, hanno avuto l'opportunità di toccare con mano le loro specifiche aree di studio. Condividere e sostenersi reciprocamente, rappresenta da sempre il modo di vivere la realtà quotidiana di Feralpi sia nella sede italiana che quella tedesca.

Il viaggio in Italia è stato completato da un programma dedicato al tempo libero che includeva visite al Museo del ferro di Odolo, alla Fondazione Ugo da Como a Lonato, al Museo Ferrari di Maranello e al parco divertimenti Gardaland.

I colleghi Enrico Colombo, Roland Meißner, Jan Karl ed io abbiamo accompagnato il gruppo di giovani, affiancando l'insegnante della scuola professionale Peggy Jähn. Personalmente ritengo che quando si lavora in un'azienda al di là dei confini nazionali, comprensione reciproca e conoscenza delle specifiche condizioni risultano particolarmente importanti. Aspetti che si possono sviluppare solo conoscendo esattamente la prospettiva dei colleghi locali. La pensa così anche Michael Hampsch, Preside del Centro di formazione professionale BSZ für Technik und Wirtschaft di Riesa. E' stato proprio lui a promuovere questo viaggio, che rientra nell'ambito del programma Erasmus Plus dell'UE. "Nell'ambito della formazione professionale, questo tipo di tirocini devono mettere le basi per una perfetta cooperazione transnazionale e per promuovere la competenza interculturale dei giovani".

Un ringraziamento particolare va al dott. Mario Fennert e al dott. Antonio Cotelli, che hanno collaborato a questo progetto, ma anche a Riccardo Bottoni e ai colleghi della Direzione del Personale, che hanno curato l'organizzazione in loco, e a Enrico Colombo, Jan Karl e Roland Meißner, che, con il loro supporto e il grande impegno profuso, hanno reso possibile questo scambio.

Ancora una volta grazie di cuore a tutti a nome degli apprendisti e dell'intero Ufficio Personale.





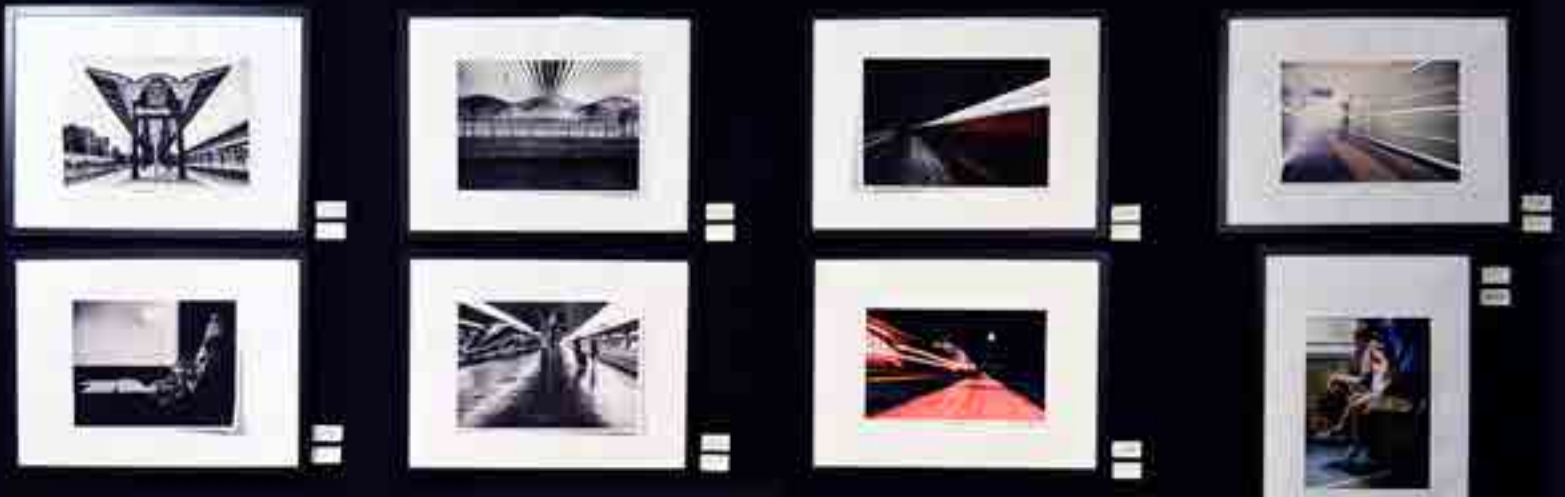
ACCIAIERIE CALVISANO S.P.A.

Giovani studenti a tu per tu con l'acciaio

Il 3 dicembre 2018 le Acciaierie di Calvisano hanno accolto gli alunni dell'istituto comprensivo di Calvisano per una visita nello stabilimento: gli alunni della IV elementare del plesso di Viadana, accompagnati dal personale docente, hanno sfidato il freddo pungente per visitare i reparti produttivi ed avere riscontro sul campo degli insegnamenti sull'industria siderurgica anticipati nell'aula di scuola dagli insegnanti delle discipline tecniche. Il gruppo è stato accolto in aula corsi dal Direttore Ing. Bersani, che ha illustrato il processo di acciaieria e il valore aggiunto che questo rappresenta in una economia circolare, attenta al recupero dei rifiuti e all'impatto ambientale. Accompagnati poi nei reparti dai responsabili di ambiente e sicurezza dell'Acciaieria, i ragazzi hanno dato sfogo alle loro curiosità sul lavoro in Acciaieria, con numerose domande rivolte anche agli operatori nei reparti, i quali si sono resi simpaticamente disponibili a soddisfare le loro curiosità. Infine rinfresco per tutti con pasticcini e bibite, ed un cordiali saluto e augurio per le imminenti feste natalizie!

Un sincero "grazie" da tutta Feralpi ai giovani studenti dell'I.C. Villa Lagarina (TN), agli insegnanti e dirigenti per questa graditissima lettera!





IL MUSEO CHE NON C'È

A cura di Salvatore Attanasio

I treni e l'industria da sempre hanno un rapporto che li unisce; milioni di tonnellate di acciaio – tra cui anche quelle “Feralpi” - hanno viaggiato sui binari.

Nasce quindi da contatti “di lavoro”, ma sicuramente non solo da quelli, l'evento che vi racconterò in queste righe e che ha come soggetto anche le Acciaierie di Calvisano.

Insieme all'amico Giuseppe Maniscalco, anche lui ex capo stazione delle Ferrovie dello Stato come me, da anni cerchiamo una sede che accolga le migliaia di reperti della “ferrovia com'era”, oggetti e documenti raccolti pazientemente nel corso degli anni. Nel frattempo abbiamo creato un sito internet in cui esporre i pezzi della collezione.

Nel dar vita a questo progetto, abbiamo proposto un concorso fotografico “IL TRENO, OGGI” che nel 2018 ha visto la seconda edizione, ospitata nella stupenda cornice di San Zenone all'Arco, in Brescia. Oltre 120 immagini, distinte in tre sezioni, colore, bianco-nero e una dedicata agli scatti con lo smartphone, tutte di un elevato livello qualitativo. Ardua è stata la selezione per i giurati.

L'evento è stato realizzato grazie alla sensibilità di alcuni partner di settore e al munifico contributo delle Acciaierie di Calvisano che ha consentito un allestimento espositivo notevole. Un evento particolare, per un museo che non c'è, con un partner d'eccezione, le Acciaierie di Calvisano.

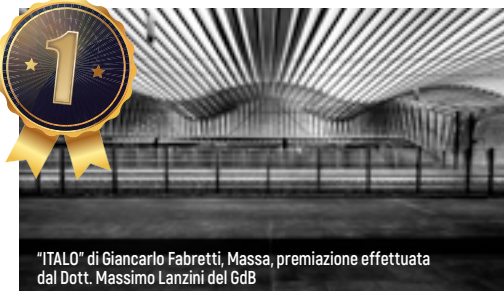
A ritrovarci al prossimo evento.

PREMIO COLORE



“SCIA NELLA NOTTE” di Dalmo Morelli, Brescia, premiazione effettuata dall'Ing. Giovanni Pasini, Presidente dell'Acciaieria di Calvisano

PREMIO BIANCO-NERO



“ITALO” di Giancarlo Fabretti, Massa, premiazione effettuata dal Dott. Massimo Lanzini del GdB

PREMIO SPECIALE



PREMIO SPECIALE della Giuria, Sezione SMARTPHONE a Tino De Luca, di Brescia, con “COMODAMENTE CONNESSA”



“UN NUOVO VIAGGIO” di Bruno Marchetti, Arco (TN), premiazione effettuata da Mauro Negri della Fondazione Negri



“INSIEME POSSIAMO ANDARE OVUNQUE” di William Antonioli, Massa



“UN LAMPO NEL BUIO” di Paolo Marsili, San Giuliano T. (PI)



“AD ALI APERTE” di Pietro Forti, Nave (BS)



PREMIO SPECIALE a “LA FOTO IN ROSA” migliore foto scattata da partecipante femminile, a Sara Napolitano di Brescia con “IL TRENO AVVICINA”, premiazione effettuata dalla Dott.ssa Maniscalco.



Natale Feralpi, Natale insieme...



Una tradizione che si rinnova, un appuntamento per condividere un po' della magia delle festività invernali. Lo scorso 13 dicembre ci si è dati appuntamento per una serata di convivialità in cui, tra un piatto e l'altro, non sono certo mancati momenti di divertimento e di celebrazione dei colleghi che hanno raggiunto, per anzianità lavorativa, importanti traguardi.

Ad aprire la serata, il saluto del presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, che ha voluto ripercorrere i risultati positivi ottenuti nell'anno, tra Italia e Germania, ma che ha anche voluto rivolgere un pensiero a tutti i dipendenti del Gruppo, partendo da chi sta attraversando un periodo particolarmente difficile.

Il primo collega premiato per la sua pluridecennale carriera è stato Carlo Mastrantoni, ex Dieffe e oggi Presider.

A seguire, a salire sul palco sono stati i colleghi di Acciaierie di Calvisano. Per i 25 anni di attività, dal presidente Giovanni Pasini hanno ricevuto il riconoscimento Aldo Zanetti e Renato Fantoni. 25 anni di anzianità anche per Enzo Scarola.

Stessa anzianità, ma raggiunta in Feralpi Siderurgica, per Giuseppe Baruzzi, mentre per i 35 anni di servizio sono stati premiati Aldo Bonaglia e Flavio Bianchi (purtroppo non presente durante la serata). Cinque anni in più per Valerio Viviani e Roberto Spilimbergo.

Per Feralpi Holding, per i suoi 40 anni di servizio, il riconoscimento è stato dato a Teresa Malagnini.

Infine, è stata l'occasione per ricordare una Stella al Merito in più: è Fiorella Mario, nominata Maestra del Lavoro proprio nel corso del 2018.



Roberto Spilimbergo



Valerio Viviani



Aldo Bonaglia



Teresa Malagnini



Aldo Zanetti



Enzo Scarola



Carlo Mastrantoni



Giuseppe Baruzzi

Una serata in allegria, firmata Gianluca Impastato

Un sommelier (ma non solo) di prima categoria, molto mediatica e per nulla professionale. Niente serietà, ma tanti sorrisi e applausi quelli che il comico Gianluca Impastato ha strappato a tutti gli ospiti della cena di Natale del Gruppo Feralpi. Ma chi è Gianluca Impastato? In Italia è un volto molto noto al grande pubblico per la sua presenza alla trasmissione televisiva Colorado, ma c'è di più.

Insieme al gruppo comico I Turbolenti, di cui fa parte dalla fondazione nel 1998, ha vinto il Festival Nazionale del Cabaret nel 2000 e il premio della critica al premio Charlot a Paestum nel 2002. A Colorado, trasmissione a cui partecipa dal 2003, si esibisce senza i Turbolenti interpretando l'enologo Chicco d'Olivea e Mariello Prapapappo, l'uomo dei misteri. Nel settembre del 2010 pubblica il libro di Chicco D'Olivea "Che tracannata signori!".

Nel 2017 ha partecipato alla seconda edizione del Grande Fratello VIP dopo essere stato presente in numerosi programmi televisivi. Ha recitato in due film ed ha calcato anche diversi palchi teatrali.



L' "Eccellenza per la sicurezza" in quattro lettere: MACS

A cura Marco Taesi

Domotica, trasformazione digitale, impresa 4.0: sono tutti termini che appartengono alla nostra quotidianità dietro ai quali c'è un mondo fatto di innovazione, di volontà di trovare soluzioni nuove anche a "problemi" che non passano mai di moda. Tra questi, il tema della sicurezza, che resta una questione prioritaria nel pubblico così come nel privato. E proprio di sicurezza si è parlato a Milano lo scorso 8 novembre durante il workshop "Le eccellenze per la sicurezza" al quale ha partecipato anche Nuova Defim Orsogrill. Professionisti e installatori provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento per discutere sui temi legati alla sicurezza e conoscere le nuove tecnologie al servizio di chi fa della sicurezza il proprio business. Sul palco, tra i relatori, Tiziano Gatti (coordinatore commerciale di Nuova Defim Orsogrill) che ha presentato una risposta "eccellente", come imponeva il convegno: la soluzione MACS.

«In Nuova Defim Orsogrill – ha spiegato Gatti - ci siamo dati un obiettivo ambizioso: portare la



trasformazione digitale, l'intelligenza artificiale, in un settore che molti credevano maturo come quello delle recinzioni che, invece, maturo non è. Oggi, ogni oggetto, anche il più semplice, può essere ripensato in chiave 4.0 ampliando l'orizzonte. La stessa cosa vale per le recinzioni, che abbiamo voluto considerare non più solo come un fattore delimitativo di protezione fisica, ma anche come dispositivo intelligente che protegge in modo discreto, ma efficace, e che comunica con i dispositivi di allarme». Sicurezza, quindi, vuol dire capacità di innovare e di far sistema. In altre parole, serve anche la "contaminazione" tra business diversi, visioni differenti ma complementari.

Così è stato con TSec (era presente sul palco il suo rappresentante, Giordano Turati), il partner tecnologico con cui è stato sviluppato il **sistema Macs**. «Poiché la sicurezza, se non è eccellente, non è sicurezza, abbiamo cercato – ha ricordato Gatti - un partner di altissimo livello che ci affiancasse in questa sfida. Lo abbiamo trovato in TSec. Abbiamo unito le nostre esperienze che provenivano da mondi lontani ma con un obiettivo condiviso. Oggi possiamo proporre al mercato il **sistema MACS** che unisce la forza dell'acciaio e l'elettronica evoluta».



AL RIVE si presenta PAN, tutto un altro filo (in COR-TEN) per il vigneto

A cura di Ester Cottone

Al RIVE, il Salone internazionale dedicato alla viticoltura e all'enologia, al centro dell'attenzione c'è stato anche l'acciaio COR-TEN. Non un acciaio qualunque, ma il filo in COR-TEN – l'unico brevettato – destinato ai moderni vigneti. In altre parole, sotto i riflettori è stato PAN, la soluzione esclusiva di Nuova Defim Orsogrill che porta nel settore della viticoltura l'alternativa armonica, resistente e totalmente naturale ai più tradizionali fili in acciaio zincato.

Lo scorso 27 novembre, proprio durante la manifestazione fieristica biennale che ha aggregato nella città friulana migliaia di operatori della filiera della vite, PAN si è presentato durante una sessione tecnico-informativa organizzata da Nuova Defim Orsogrill assieme al partner Vignetinox, marchio del Mollificio Bortolussi e

riferimento in Europa per fili di alta qualità per i vigneti, e con la collaborazione tecnica del Politecnico di Milano.

Si è parlato di tutti i vantaggi di un prodotto unico che porta nel vigneto tutta la forza, bellezza e armonia di una soluzione innovativa, efficace e duratura nel tempo.

Sono intervenuti Tiziano Gatti (coordinatore commerciale di Nuova Defim Orsogrill) e Claudio Bortolussi per Vignetinox.

Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti più tecnici affrontati da Davide Mombelli del Politecnico di Milano che ha illustrato come le prove effettuate presso i laboratori del Politecnico abbiano dimostrato una durata del filo in COR-TEN per vigneti PAN superiore ai 40 anni.

INVITO






IL 27 NOVEMBRE ORE 16:00 - 17:30
NELLA SALA "B" INFERIORE DEL CENTRO CONGRESSI

TI PRESENTIAMO PAN E C-TYPE
Ecco il filo in acciaio COR-TEN amico del tuo vigneto

Vieni a scoprire tutti i vantaggi del filo in acciaio COR-TEN per i vigneti. Nuova Defim Orsogrill, parte del Gruppo siderurgico internazionale Feralpi, e Vignetinox, brand del Mollificio Bortolussi e riferimento in Europa per fili di alta qualità per i vigneti, hanno il piacere di invitarvi ad un **incontro tecnico in collaborazione con il Politecnico di Milano** per presentarvi l'alternativa armonica, resistente e totalmente naturale per la viticoltura moderna. **Ti aspettiamo a Pordenone al R.I.V.E., il Salone internazionale dedicato alla viticoltura e all'enologia.**

Interverranno:

- Tiziano Gatti, Nuova Defim Orsogrill
- Claudio Bortolussi, Vignetinox
- Davide Mombelli, Politecnico di Milano





Puoi confermare la tua partecipazione entro il 23/11/2018 ad una delle due segreterie organizzative:

Ester Cottone
e-mail: ester.cottone@nuovadefim.com
tel. +39 031 412 3676

Lisa Pradolin
e-mail: info@vignetinox.com
tel. +39 0434 959 026

Feralpi al Sodalitas Social Award:

innovazione, circolarità, giovani e sostenibilità

A cura dell'Ufficio Comunicazione



16° Sodalitas Social Award

**LE IMPRESE PROTAGONISTE
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

9 ottobre 2018, ore 9:30-12:30
Auditorium Assolombarda Via Pantano 9, Milano
Premiazione delle 10 imprese vincitrici

PROGRAMMA

Registrazione partecipanti
Le imprese protagoniste dello sviluppo sostenibile
Adriano Spazzoli, Presidente, Fondazione Sodalitas
Impresa, comunità e ambiente: attori di sviluppo
Carlo Bonomi, Presidente, Assolombarda

Sostenibilità
Lo stato dell'arte della sostenibilità in Italia
Francesco Perrini, Direttore Sustainability Lab, SDA Bocconi School of Management

Le imprese italiane: tra cambiamento e responsabilità sociale
Francesca Lotti, Responsabile del Settore Struttura Produttiva e Imprese,
Banca d'Italia

Interviste a:
Cristina Bombassei, Chief CSR Officer, Brembo
Matteo Locatelli, CEO, Pink Frogs Cosmetics
Giuseppe Pasini, Presidente Associazione Industriale Bresciana
e Presidente Gruppo Feralpi
Livia Pomodoro, Presidente, Spazio Teatro NO'HMA
Conduttore Luigi Casillo, giornalista Sky Tg24

PER ISCRIVERSI
<http://www.sodalitas.it/iscrizione-evento.aspx?es=ECoMxw0vNk>
PER INFORMAZIONI
socialaward@sodalitas.it - 02 36572983

SPONSORATI DA: Sodalitas, Fondazione Italiana Accenture, Omnicom PublicisGroup, UNICAMERE

Il Sodalitas Social Award è il riconoscimento più autorevole assegnato in Italia a imprese che assumono la leadership per realizzare un futuro sostenibile contribuendo alle sfide al centro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, premio promosso da Fondazione Sodalitas e giunto alla 16° edizione. I numeri parlano chiaro: 135 progetti in gara presentati da imprese, pubbliche e private, di ogni dimensione e settore, che riguardano temi legati a giovani e scuola, occupabilità e pari opportunità, clima e stili di vita sostenibili, contrasto alle disuguaglianze e inclusione sociale. 5 premi di categoria e 5 premi speciali assegnati, oltre 2.200 imprese partecipanti dal 2003 ad oggi.

Pasini, intervistato sul palco nel suo doppio ruolo di presidente del Gruppo Feralpi e presidente di AIB (Associazione Industriale Bresciana), ha condiviso con la platea una visione imprenditoriale e associativa, quindi personale e collegiale, del ruolo che le imprese moderne giocano nella creazione e condivisione di valore come singole realtà e come parte di un tessuto industriale. Il titolo dell'incontro organizzato dalla Fondazione Sodalitas era eloquente: "Le imprese protagoniste dello sviluppo sostenibile".

Ad aprire i lavori il presidente della Fondazione Sodalitas, Adriana Spazzoli che ha sottolineato come «dall'insieme delle candidature al Sodalitas Social Award, ben 135 quest'anno, emerge una tendenza significativa: dalle imprese è venuto in questi anni un contributo consapevole, motivato e di lungo periodo a realizzare un modello di sviluppo che sia sostenibile per tutti. Per l'impresa e la società».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Pasini. «Oggi parliamo molto di smart cities – ha detto -, ma se non ci fossero le smart factory non potremmo pensare ad uno sviluppo realmente sostenibile. Ecco perché anche l'innovazione, compresa la trasformazione digitalizzazione, rappresenta un elemento strategico per guardare al futuro come lo sono le attività protese ai modelli circolari contrapposti a quelli lineari del passato». Le tecnologie sono importanti, ma lo è forse molto di più il capitale intellettuale, soprattutto quello dei giovani. È per questo che «anche le imprese più tradizionali hanno il dovere di mettersi in discussione – ha esortato -, di rompere delle consuetudini o dei paradigmi che frenano lo sviluppo. In questo i giovani hanno una marcia in più e dobbiamo dar loro l'occasione di mettere in gioco le potenzialità».

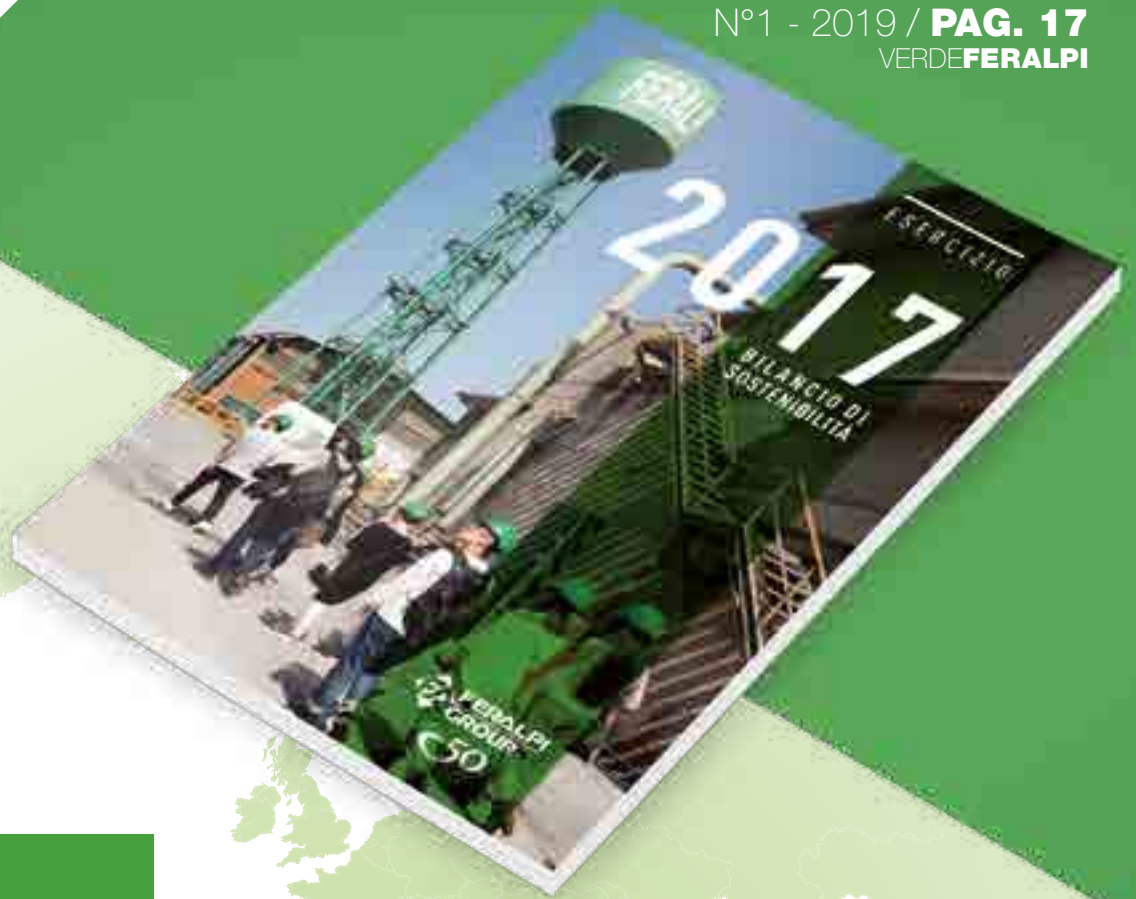
Infine, il quarto punto: la trasparenza. «Il nostro primo bilancio di sostenibilità è del 2004 e da allora ogni due anni lo abbiamo redatto. Dallo scorso anno, per il nostro cinquantesimo, ci siamo fatti un bel regalo scegliendo di passare alla rendicontazione annuale».

Durante la giornata si sono alternati interventi di caratura: Carlo Bonomi (presidente di Assolombarda), Francesco Perrini (direttore Sustainability Lab della SDA Bocconi School of Management), Francesca Lotti (responsabile settore struttura produttiva e imprese di Banca d'Italia), Matteo Locatelli (CEO di Pink Frogs Cosmetics) e Livia Pomodoro (presidente Spazio Teatro NO'HMA).

Quattro punti fermi per fare di un'azienda uno strumento sostenibile sotto tutto gli aspetti in cui è possibile "misurare" l'impatto di un'attività imprenditoriale. Innovazione, circolarità e giovani sono il triplice impegno che devono trovare riscontro nel quarto caposaldo della sostenibilità: la trasparenza e il dialogo, ovvero la rendicontazione.

Si è mosso all'interno di questo ampio perimetro l'intervento di Giuseppe Pasini al Sodalitas Social Award che si è tenuto lo scorso ottobre a Milano.





2017

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AVANTI TUTTA!

Sfogliamo il passato e prepariamoci al nostro futuro!

A cura di Isabella Manfredi

Viviamo tutti i giorni il nostro territorio, insieme a tutti voi, ma guardiamo con attenzione a ciò che succede intorno a noi, in Italia e all'estero. Innovazione e sviluppo sono il nostro futuro, la diversificazione del business e la verticalizzazione delle attività, insieme a tecnologia e qualità, sono la base per poter essere sostenibili nel tempo. È grazie al nostro territorio, alle persone che lo vivono e alle relazioni che nel corso degli anni siamo riusciti a coltivare con tutti voi, dipendenti, fornitori, istituzioni, organizzazioni non profit, clienti, azionisti, territorio, giornalisti... Per questo, ci teniamo a offrire sempre un'informazione concreta e trasparente, accessibile a tutti. Siamo orgogliosi di informarvi che anche nel 2018 abbiamo pubblicato il bilancio di sostenibilità di Feralpi, l'unico documento che ci racconta in modo completo e dove informazioni finanziarie e non finanziarie si intrecciano e si completano, per offrire una panoramica di chi siamo e del nostro ruolo.

Questa ottava edizione, pubblicata a luglio 2018, è il risultato di un impegno corale che ha coinvolto, più o meno direttamente, colleghi di tutte le società del Gruppo racchiuse nel perimetro di rendicontazione, e di numerosi collaboratori esterni. Sono stati raccolti, elaborati e confezionati dati da mettere nelle mani di tutti coloro che vogliono conoscere a fondo il Gruppo Feralpi. È stato un lavoro intenso, che ha richiesto professionalità e collaborazione, dedizione e pazienza.

FORMAZIONE PER TUTTI!

Redigere puntualmente un Bilancio di Sostenibilità richiede competenze specifiche che devono appartenere a tutto il team. Per questa ragione, è stata promossa un'ampia attività di formazione rivolta ai colleghi delle aziende controllate direttamente coinvolti nel processo, affinché fossero allineati sulle metodologie di raccolta dati, sugli standard internazionali utilizzati e su dettagli utili al processo di rendicontazione.



OLTRE 16 ORE

di lezioni frontali ed esercitazioni

32 COLLEGHI COINVOLTI

appartenenti a diverse aziende del Gruppo di cui 4 dalla Germania





ECCO LE NOVITÀ:

- > da quest'anno abbiamo scelto di pubblicare il bilancio **annualmente** e non più ogni due anni, per un sempre maggiore impegno verso la trasparenza;
- > utilizziamo sempre le **linee guida internazionali GRI**, ma a differenza del passato in questa edizione abbiamo preso a riferimento gli Standard GRI. Abbiamo scelto di alzare ancora "l'asticella" perché ci viene chiesta ancora più trasparenza e maggiori dettagli su alcuni aspetti specifici. Ne è un esempio il dover dare evidenza di come vengono gestiti i temi per noi più importanti (materiali), ed il dover garantire la qualità del processo e la comparabilità dei dati negli anni;
- > abbiamo ritenuto necessario **allargare il perimetro** di rendicontazione a seguito delle acquisizioni di siti produttivi;
- > sono stati poi rivisti e aggiornati i **temi considerati cruciali** per Feralpi.

Nei prossimi paragrafi offriremo una panoramica delle più importanti novità presentate nel Bilancio 2017. Per ulteriori approfondimenti vi invitiamo visitare il nostro sito di Gruppo (<http://www.feralpigroup.com>) e scaricare il formato digitale



PERCHÉ POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA?

Con un fatturato di oltre 1 miliardo di euro, una ricchezza ridistribuita ai diversi stakeholder che supera i 140 milioni (+4% rispetto al 2016), investimenti in tecnologia e innovazione pari a 37 milioni di euro e 4 milioni investiti sul nostro territorio, scegliamo di essere motore di un cambiamento a livello territoriale e, allo stesso tempo, parte attiva di un progetto più grande che coinvolge tutti i Paesi e le più importanti aziende mondiali.

È solo guardando oltre i nostri confini territoriali che possiamo capire perché siamo importanti e qual è il nostro ruolo nella società di oggi. È per questo che nel decidere del nostro futuro abbiamo scelto di allinearci a:

1 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)

Non ci può essere uno sviluppo realmente sostenibile senza un'azione condivisa a livello globale. Con questo obiettivo, nel settembre 2015 i membri dell'ONU hanno sottoscritto un programma di 17 obiettivi, chiamati Sustainable Development Goals (detti anche SDG). Sono una linea guida per raggiungere target comuni entro il 2030 volti a soddisfare i bisogni di oggi senza compromettere le future generazioni.



Nello specifico, come Gruppo, abbiamo scelto di contribuire nel nostro piccolo con azioni capaci di creare valore per noi e per tutti i nostri stakeholder, seguendo 4 aspetti dell'Agenda:



[9] Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile [11] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili [12] Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo [13] Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

2 MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE 4.0

Un elenco di dieci punti pensato per le imprese che desiderano contribuire allo sviluppo di un Paese più sostenibile. Come Gruppo abbiamo fatto nostri alcuni punti chiave come:

- la promozione di una consapevolezza sociale e ambientale, attraverso l'adozione di migliori tecnologie rispettose dell'ambiente, l'approccio dell'economia circolare e un lavoro di collaborazione con i partner e i fornitori;
- l'integrazione della sostenibilità nella propria governance;
- la promozione di programmi aziendali orientati verso gli SDG;
- la formazione sulla sostenibilità;
- l'adozione di sistemi di gestione volti ad assicurare l'integrità dei comportamenti e il contrasto alla corruzione;
- lo sviluppo di soluzioni e gli investimenti nella ricerca per favorire la creazione di nuovi modelli di business;
- la creazione di partnership pubblico-privato.



E così, in occasione del cinquantenario, si è deciso di condividere i temi chiave di Feralpi, scegliendo per ciascuna area del Parco della riconoscenza proprio i principali driver strategici del Gruppo:

- > **FORMAZIONE**
- > **INNOVAZIONE**
- > **ECONOMIA CIRCOLARE**
- > **COMUNITÀ E TERZO SETTORE**

Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e le linee guida del Manifesto di Confindustria sulla responsabilità sociale delle imprese 4.0 tracciano il solco su cui fondare le imprese del domani. Identificano la direzione giusta da prendere, ma non si sostituiscono all'azienda. Infatti, sta proprio alla singola impresa scegliere quale sia la strada che più le appartiene. Come fare? Con lo strumento del dialogo, il miglior attrezzo per analizzare e comprendere ciò che conta realmente per sé stessa.

C'è stato, per dirla tutta, un quinto tema volutamente non esplicitato come singola area del Parco. Il perché è presto detto: è un tema trasversale, quello della sicurezza. Infatti, grazie al grande lavoro di tutto lo staff nel garantire la sicurezza è stato possibile far visitare gli impianti in piena produzione a più di 2000 persone, grandi e piccoli, in una sola giornata.

COSA VUOL DIRE ECONOMIA CIRCOLARE? E PERCHÉ CI APPARTIENE?

Gestire il ciclo di vita dei prodotti e dei rifiuti, non limitandosi a considerare solo ciò che succede dopo la produzione e il consumo, ma progettando un sistema complessivo di gestione delle risorse più efficiente: questo è il cuore d'un'economia circolare!

Uno strumento strategico per contrastare i cambiamenti climatici, ma è anche un'opportunità per innovare i processi, creare nuovi posti di lavoro e risparmiare in termini economici.

“L'industria italiana - afferma Andrea Bianchi, Direttore Area Politiche Industriali di Confindustria - registra, ormai da anni, performance eccellenti nell'uso efficiente delle risorse nelle sue varie declinazioni, sulla base dell'assunto che il concetto di economia circolare non può e non deve esaurirsi nella sola operazione di riciclo”.

[fonte: <http://www.conai.org/notizie/29-novembre-a-roma-presentazione-ricerca-su-rifiuti/>]

Noi di Feralpi stiamo lavorando a questo nuovo approccio affinché il nostro processo produttivo diventi “circolare”: l'acciaio di per sé è un materiale riciclabile al 100%, che può essere riciclato all'infinito e questo lo rende una risorsa essenziale per lo sviluppo di una economia sostenibile.



INVESTIAMO IN RICERCA E INNOVAZIONE PER ANTICIPARE IL FUTURO

Siamo convinti che la chiave per essere sostenibili nel tempo sia anticipare le innovazioni, puntando sulla ricerca di soluzioni sempre più all'avanguardia e capaci di:

- > incrementare l'efficienza e la flessibilità produttiva;
- > migliorare la qualità dei prodotti;
- > supportare il modello di economia circolare che mette al centro il riuso e il riutilizzo dei materiali;
- > ridurre l'impatto ambientale;
- > accrescere la sicurezza del lavoro.

FERALPI 4.0

Come Gruppo abbiamo fatto dell'Industria 4.0 un nostro pilastro strategico, favorendo investimenti tecnologici per ottimizzare i consumi dei vari impianti. Tre sono le macro aree:

- innovazione di processo, aumentando l'efficienza nell'utilizzo dei materiali con incremento della resa metallica e dell'efficienza energetica in fusione, migliorando la qualità del prodotto;
- innovazione di prodotto, introducendo nella produzione di Calvisano nuovi acciai speciali;
- innovazione di gestione, riducendo il tempo di rintracciabilità delle cause di difetti dovuti al processo di fabbricazione e rintracciando tutti i parametri di lavorazione del prodotto dalla fase di caricamento del rottame alla fornitura al cliente.

INVESTIMENTI PER AMBIENTE E SICUREZZA: QUALCHE ESEMPIO CONCRETO

A Lonato e Calvisano abbiamo investito nel trattamento del rottame per migliorare la qualità della carica e quindi aumentare la resa dell'acciaio e, allo stesso tempo, per assicurare la migliore selezione e pulitura del rottame.

Abbiamo investito anche in sicurezza, con il programma di automazione in postazioni a elevato rischio, un sistema di miglioramento della lubrificazione in lingottiera per la produzione di acciai speciali il proseguimento del progetto relativo alla sicurezza di esercizio in Colata continua e nei laminatoi. Sempre in un'ottica di sicurezza all'interno dello stabilimento di Nave abbiamo lavorato per migliorare gli impianti produttivi, i relativi ambienti di lavoro e le macchine utensili dell'officina meccanica.

Così come sono stati effettuati corsi di formazione, predisposte nuove procedure gestionali ed istruzioni di lavoro.

IL TELERISCALDAMENTO

Feralpi Siderurgica ha realizzato un sistema di recupero del calore prodotto dall'acciaiera di Lonato e grazie a una partnership con una società specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, saremo in grado di erogare calore e raffrescamento estivo a edifici pubblici del comune di Lonato del Garda, come scuole, edifici sportivi, biblioteche e uffici amministrativi.

Nel 2017, il recupero di energia termica dai fumi di acciaiera è stato pari a 1.268 MWh.



IL PROGETTO GREEN STONE WALL

Scoria nera al posto della ghiaia, nella produzione di manufatti in calcestruzzo come Green Stone Wall pareti prefabbricate in varia misura o barriere jersey utilizzate in genere per il traffico: ecco in cosa consiste questo progetto!

Tre le fasi:

1. invio della scoria nera all'impianto di recupero;
2. produzione di granelle di vario diametro, mediante impianto di macinazione; acquisto da parte di aziende edili di manufatti in cemento armato.
3. Questo processo fa in modo che la scoria nera non finisca in discarica e che il prelievo di materiali naturali dalle cave si riduca.

Come tutti i Bilanci, anche quello di Sostenibilità ha una data di chiusura: il 30 giugno 2018. Tutte le informazioni, a partire dal primo luglio, saranno presentate nel prossimo bilancio che è già in lavorazione e sarà disponibile nella seconda metà del 2019.

È possibile trovare nel bilancio 2017 anche informazioni più specifiche, dalla matrice di materialità agli indicatori numerici, così come ulteriori progetti promossi nell'anno 2017 e maggiori dettagli dei temi sopra presentati.

Ricordiamo infine l'imminente avvio delle attività per il proseguo dei tanti progetti già in corso.

ECONOMIA CIRCOLARE

Confindustria ribadisce: "una priorità per il futuro"

A cura dell'Ufficio Comunicazione



È stata una giornata ricca di spunti, case history e proposte tutte racchiuse nel grande – e sempre più attuale – tema dell'economia circolare. Lo scorso 26 ottobre in AIB, l'Associazione Industriale Bresciana, si è tenuto il workshop "Management e imprese alla sfida dell'Economia Circolare", organizzato in collaborazione con Confindustria e Confindustria Lombardia. Al centro della giornata alcuni tra gli argomenti più "caldi" che interessano in modo trasversale imprese e imprenditori, territori, società e comunità.

Tante le sfaccettature dell'ampio tema, tutte legate in modo indissolubile alla necessità di passare da un modello lineare di consumo ad un modello di sviluppo basato sul recupero e riutilizzo. Facile a dirsi, molto più complesso a farsi in ragione anche di ostacoli burocratici, normativi, autorizzativi e – non certo da ultimo – diffidenza degli acquirenti che rendono difficile il riutilizzo e la valorizzazione di materiali e prodotti di recupero.

Tre le chiavi di lettura emerse trasversalmente attraverso gli interventi dei relatori: semplificazione a livello politico dell'attuale normativa sul riuso per favorire il riutilizzo dei sottoprodotti, importanza di una dotazione impiantistica per i processi a livello industriale e spinta a un'azione sul mercato, per rendere quanto riciclato più conveniente.

In questo contesto, «l'industria manifatturiera non è un problema», ma una soluzione» ha sottolineato il presidente di AIB, Giuseppe Pasini, perché rappresenta, nella sua capacità di trasformarsi e di trasformare, un ponte capace di collegare sviluppo sostenibile, creazione di valore e rispetto per l'ambiente.

«Il tema dell'economia circolare è cruciale e il riuso è una grande opportunità – ha rimarcato Raffaele Cattaneo, assessore regionale all'ambiente – la Comunità Europea stima che 1 euro investito in economia circolare ne genererà 10 di ritorno. È fondamentale, anche in considerazione del fatto che produciamo 17 milioni di tonnellate annue di rifiuti speciali, di cui 3 milioni pericolosi, e altri 12 milioni di inerti. Ma questa è la miniera del futuro, da cui ottenere le materie prime». «L'Italia è al vertice in Europa per il riciclo dei rottami metallici – ha precisato Enrico Frigerio, vice presidente di AIB – le imprese che operano in questo ambito, come le fonderie per le quali i rottami rappresentano ormai fino al 75% delle materie prime, sono una risorsa per il nostro Paese».

Non è quindi un caso se il convegno itinerante organizzato da Confindustria in Italia è partito proprio da Brescia con la partecipazione, tra gli altri, di Vanna Gava, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Assessore all'Ambiente e Clima, Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo e di Andrea Bianchi, Direttore Area Politiche Industriali di Confindustria. È emerso un punto d'incontro tra industriali e Governo, in primis la necessità di snellimento degli iter burocratici. La stessa Gava ha infatti annunciato durante il proprio intervento la chiusura del Sistri, il modello di tracciabilità dei rifiuti speciali.

MPL, non solo un meeting commerciale!

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Un meeting, più di un meeting. Questo è stato l'incontro degli agenti di MPL lo scorso dicembre che è andato oltre il (doveroso) focus su prodotti e mercati. È stata l'occasione, per tutto il team commerciale guidato dal direttore Rita Paesan, di entrare in contatto con il Gruppo Feralpi attraverso la "porta" della sostenibilità con un intervento della CSR Manager del Gruppo, Isabella Manfredi.

Ma c'è di più: come potete vedere dalle fotografie, gli agenti hanno visitato lo showroom dei prodotti di Feralpi (tra cui le travi lavorate di MPL) e le due opere realizzate con l'acciaio Feralpi dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera in occasione del 50° del Gruppo Feralpi.

Entebbe

i lavori procedono spediti!

La componente strutturale è ormai giunta al termine e presto sarà il turno della componente impiantistica e di rifinitura. Procedono spediti i lavori in Uganda, precisamente ad Entebbe, dove Emergency sta realizzando un nuovo centro di chirurgia pediatrica grazie al sostegno di molti italiani, tra cui anche la società MPL del Gruppo Feralpi.

Infatti, la struttura è stata realizzata in acciaio ed è stata ultimata prima della fine del 2018. Nelle fotografie qui presenti, gentilmente inviateci da Emergency, potete vedere l'avanzamento dei lavori, con particolare attenzione ai particolari metallici che reggono l'intero edificio.

La piena operatività dell'ospedale è prevista per la fine di quest'anno. Buon lavoro!



Guarda il video!



Un piccolo contributo alla sostenibilità/ tutela dell'ambiente/ protezione delle specie



Oltre a corvi, piccioni, gatti, lepri e procioni, ora anche le sempre più rare rondini si sentono a casa nella nostra proprietà.

Come è stato osservato il 20/06/2018 alle 15:00 nell'edificio del custode, dove si trovano quattordici nidi abitati e altri tre in costruzione.

Maik Paul
Presidente del consiglio aziendale

Feralpi Stahl

ancora una volta premiata come membro dell'Umweltallianz Sachsen

A cura di Frank Jürgen Schaefer



da sinistra a destra: *Ministro di Stato Thomas Schmidt, vicepresidente di IHK Dresden e direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer, ingegnere ambientale Elisabeth Schild, presidente della camera dell'artigianato di Chemnitz Frank Wagner*

L'anno scorso le condizioni per l'adesione all'Umweltallianz Sachsen (Alleanza per l'ambiente della Sassonia) sono state rese ancor più rigide. Mentre in passato veniva effettuato un controllo una tantum per verificare se l'azienda soddisfaceva le condizioni necessarie per esser ammessa all'Umweltallianz, dal 2018 è necessario dimostrare il rispetto dei criteri di adesione con cadenza annuale. Questo non rappresenta un problema per Feralpi Stahl, in quanto dal 2012 il rinnovo annuale della certificazione EMAS è sempre stato completato con successo. Inoltre, ESF, EDF, Feralpi Stahlhandel e Feralpi Logistik forniscono ulteriori contributi volontari per la protezione dell'ambiente.

Ora Feralpi è stata nuovamente premiata come partecipante attivo alla tutela ambientale.

L'iniziativa, sostenuta dal ministero sassone per l'ambiente e l'agricoltura, dalle camere dell'industria e del commercio sassoni (IHK) e dalle camere dell'artigianato, persegue come obiettivo una protezione ambientale efficiente e orientata al futuro nel Libero Stato di Sassonia. Le basi sono il volontariato, la responsabilità personale e la cooperazione.

La certificazione o la convalida di un sistema di gestione ambientale, la costruzione di un impianto solare, la conversione a un sistema di riscaldamento o illuminazione più efficiente: tutti questi sono esempi di contributi volontari per la salvaguardia ambientale con cui le aziende possono richiedere l'adesione all'Umweltallianz Sachsen.

Oltre allo scambio professionale di idee tra i membri, le aziende associate beneficiano anche di uno sconto sulle tasse per le richieste di approvazione.

Feralpi Stahl ha ricevuto il certificato di "partecipante attivo Umweltallianz Sachsen" già nel 2012. Ora l'azienda è stata premiata dal Ministro di Stato sassone per l'ambiente e l'agricoltura, Thomas Schmidt, per il suo costante impegno volontario nella protezione dell'ambiente. L'ingegnere ambientale Elisabeth Schild e il direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer hanno ritirato il premio in occasione della celebrazione del 20° anniversario dell'Umweltallianz Sachsen.

Sostenibilità e capitale umano, i due asset all'Open Afternoon con Giuseppe Pasini

A cura dell'Ufficio Comunicazione

La scelta del percorso universitario da intraprendere è un passo difficile, cosa che rende l'orientamento ancora più fondamentale in un contesto di mercato che evolve rapidamente e che mette spesso a dura prova i giovani in questa scelta così strategica per il loro futuro. Tra le tante variabili, una certezza c'è: sono le imprese con la loro necessità di seguire il cambiamento facendo leva proprio sui giovani.

Se ne è parlato lo scorso 6 dicembre all'Università degli Studi di Brescia durante l'Open Afternoon che ha portato nell'ateneo cittadino numerosi studenti delle

scuole superiori. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di ascoltare anche delle testimonianze imprenditoriali, tra cui quella del presidente del Gruppo Feralpi e di AIB (Associazione Industriale Bresciana), Giuseppe Pasini. Due i pilastri su cui Pasini ha retto il proprio intervento: capitale umano da un lato e sostenibilità dall'altro, partendo dalla propria esperienza professionale per poi puntare l'attenzione sul domani. «Le imprese – ha spiegato – devono aprirsi ai giovani di più e devono farlo con un approccio diverso rispetto al passato perché il mondo sta cambiando velocemente e così

deve evolvere anche l'ambiente di lavoro, sempre più sereno e sicuro».

È un cambiamento che non passa solo attraverso la trasformazione digitale, ma anche dalle nuove professionalità. Non è un caso, quindi se «il capitale umano è il vero investimento per il futuro», assieme all'immancabile paradigma della sostenibilità perché «per parlare del mondo del lavoro a voi giovani – ha detto Pasini – dobbiamo essere consapevoli che la sostenibilità è anche un motore di crescita e sviluppo per tutti».





CLEAN TECH 4

Il contributo di Feralpi per l'efficienza nelle tecnologie pulite

A cura di **Cosmo Di Cecca**

Il 28 e 29 Novembre si è svolto a Bergamo il quarto convegno sulle tecnologie pulite nel settore siderurgico "CLEAN TECH 4". Tale evento di rilevanza internazionale è stato organizzato dall'Associazione Italiana di Metallurgia ed ha visto il Gruppo Feralpi tra le aziende protagoniste dell'evento data la sua continua attività nell'ambito dell'impatto ambientale dei suoi processi di produzione.

Nell'ambito del convegno, presenziato dall'Ing. Maurizio Fusato, si sono condivise esperienze e lavori di esperti in merito a progetti che sono rivolti a:

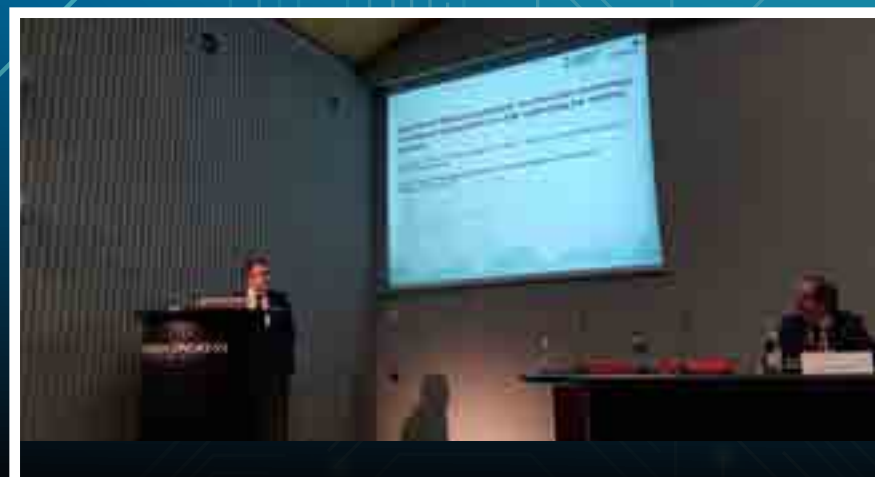
- Riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni per andare oltre quelle che sono le migliori tecnologie attualmente disponibili;
- Come ottimizzare le materie prime e la resa di tutto il processo di produzione per ottenere una produzione con zero scarti.

Durante il primo giorno di convegno si sono discussi temi sull'utilizzo sostenibile di tutte le risorse energetiche e di materiali che sono disponibili quando si produce l'acciaio o di dare una nuova vita a dei materiali attualmente senza alcun utilizzo. In particolare su questo ultimo tema ha riscosso molto interesse lo studio presentato dal Gruppo Feralpi insieme alla partnership europea del progetto Rimfoam sul riutilizzo delle materie plastiche provenienti dal riciclo del settore automobilistico. La rottamazione di un'automobile non produce solo acciaio che, una volta frantumato in piccoli pezzi, viene riciclato all'interno dei forni

elettrici ma anche tutta una serie di materiali plastici che non possono essere riciclati. Questi ultimi possono sostituire il carbone nel ciclo di produzione dell'acciaio se opportunamente trattati e caricati. Il Gruppo Feralpi ha sperimentato l'utilizzo di questi materiali traendo una valida esperienza sulla sostituzione parziale di risorse naturali a favore di questi materiali plastici.

Nel secondo giorno l'attenzione si è rivolta principalmente sulle tecnologie più innovative per migliorare l'efficienza energetica e di conseguenza ridurre l'impatto ambientale. Ha destato molta curiosità nei tecnici presenti lo strumento di misura di temperatura dell'acciaio all'interno del forno elettrico iSteelTemp. Questo, utilizzando delle ottiche innovative, è in grado di misurare la temperatura dell'acciaio a partire dalla sua luminosità. Tale parametro permette di migliorare l'efficienza produttiva del ciclo di fusione del rottame dando un'indicazione agli operatori su come il processo stia avvenendo evitando di portare l'acciaio a temperature eccessivamente elevate generando inefficienze energetiche. Tale progetto è ancora in fase di sviluppo insieme a Tenova ma ha permesso a Feralpi di avere un sistema di misura che, ad oggi, è unico al mondo.

Al termine del meeting è emerso come il mondo delle tecnologie destinate ad una produzione con un sempre più ridotto impatto ambientale riscuote un indiscusso interesse in particolare nelle nuove generazioni ed in ciò il Gruppo Feralpi ha da sempre ricoperto un ruolo di primaria importanza.



Manutenzione generale annuale presso la sede di Riesa

A cura di Friedrich Bennewitz

Anche quest'inverno è stata effettuata la manutenzione generale annuale allo stabilimento Feralpi di Riesa. A tale scopo, la produzione nell'acciaieria e nel laminatoio è stata interrotta per diverse settimane. Un vantaggio particolare che deriva da un periodo di inattività così esteso è che le aree degli impianti con temperature elevate hanno tempo sufficiente per raffreddarsi. Ciò garantisce una buona accessibilità a queste aree e rende possibili ampi lavori di manutenzione.

Acciaieria

Nell'area del forno ad arco elettrico, oltre ai lavori di manutenzione annuale, si sono dovute ristrutturare anche parti della piattaforma del forno. Ciò si è rivelato particolarmente necessario nell'area della piattaforma del forno ad arco direttamente sopra il deposito delle scorie. A causa dei carichi termici e meccanici costantemente elevati, si è dovuto rinnovare il calcestruzzo della piattaforma del forno, come si può vedere nella foto 1. Durante i lavori di ristrutturazione è stata scoperta una trave principale gravemente incrinata. Questa trave è molto importante in termini statici, motivo per cui è stata provvisoriamente rinforzata con un'ulteriore trave. Già durante i lavori è apparso chiaro che questa zona dovrà essere sottoposta ad ampi lavori di ristrutturazione durante la prossima manutenzione generale. Inoltre, è stata rinnovata la piattaforma del forno sotto il coperchio basculante del forno, come mostrato nella foto 2. È stato necessario ricostruire anche la copertura del tunnel tra il forno ad arco elettrico e il forno siviera. A causa dell'elevata radiazione e convezione di calore che agisce sul soffitto quando una siviera piena attraversa il tunnel, il calcestruzzo in questa zona mostrava forti segni di cedimento.

Inoltre, dopo cinque anni di attività, è stata eseguita l'ispezione interna della produzione di vapore prescritta dalla legge. A tale scopo, il tamburo a vapore è stato aperto e le saldature ad alta sollecitazione degli ugelli sono state sottoposte a prove non distruttive sui materiali. Inoltre, è stata effettuata un'endoscopia dei collettori di flusso e di ritorno a tre elementi strutturali del condotto. Come risultato, è stato necessario sostituire due ugelli della camera del vapore e riparare una saldatura perimetrale sul collettore di flusso di un componente del condotto. In seguito è stato condotto un test di pressione con sovrappressione a 82 bar, che è stato completato con successo. In vista del controllo interno della produzione di vapore, siamo stati nuovamente costretti a sostituire un fascio economizzatore difettoso (preriscaldatore dell'acqua di alimentazione) della caldaia di recupero. Questa volta è stato possibile sostituirlo con un fascio economizzatore completamente rinnovato, necessario a causa dell'esecuzione difettosa della linea di saldature del componente originale.

Altri progetti hanno incluso, ad esempio, il montaggio del nuovo





carrello siviera, lo smantellamento di una gru e i lavori di betonaggio all'impianto di colata continua. Durante il montaggio del carrello siviera, la struttura in acciaio è stata inizialmente fornita dall'azienda COMECA. I restanti lavori di montaggio sono stati eseguiti internamente dal reparto di manutenzione. Nell'area dell'impianto di colata continua è stata rinnovata la parete in direzione della sala rottami, come mostrato nella foto 3. L'immagine mostra la parete armata prima che venisse versato il calcestruzzo.

Laminatoio

Per quanto riguarda il laminatoio, nel corso di questa manutenzione annuale è stato smantellato e successivamente rottamato il ciclone. Questo impianto serviva a separare l'acqua di raffreddamento del laminatoio dalle scaglie e dal particolato inquinante grossolano. Tuttavia, il ciclone svolgeva la sua funzione solo parzialmente, comportando elevati costi di manutenzione ad ogni chiusura annuale. Ora la pulizia grossolana dell'acqua verrà eseguita da una vasca di sedimentazione. In futuro si verificherà se questa operazione sarà sufficiente. In alternativa, è possibile montare un ciclone modificato.

Inoltre, è stata eseguita la manutenzione annuale del forno a longheroni mobili. Sono state sostituite le lastre danneggiate in tutte le aree. In particolare, sono state rinnovate le lastre nella zona di convezione, che si trova all'ingresso del forno. La foto 4 mostra a sinistra l'area rinnovata nella zona di convezione. In precedenza era difficile stimare l'entità dei lavori di riparazione dato che il forno a longheroni mobili è accessibile solo a fine anno.

Innanzitutto, nel treno di laminazione sono stati eseguiti i lavori abituali. Questi includono, ad esempio, il cambio dei telai dei ponteggi e il collaudo di tutti i riduttori. I riduttori consumati sono stati revisionati dalla società Getriebbau Nossen. Le cesoie 12 e CSA sono state smantellate immediatamente dopo l'interruzione della produzione e inviate all'azienda Danielli in Italia, dove sono state sottoposte a una riparazione generale. Dopo due settimane e mezzo, entrambe le macchine sono state riportate a Riesa per poter iniziare il montaggio. Nella foto 5 si può vedere la cesoia 12 montata. Inoltre, è stato necessario effettuare lavori di manutenzione del Tempcore. Sono state risanate da un lato le rotaie del sistema Tempcore (foto 6) e dall'altro le pompe e le tubazioni per la linea di ritorno dell'acqua di raffreddamento (foto 7).

La manutenzione generale è stata anche sfruttata per predisporre i preparativi necessari per la saldatrice per billette. L'obiettivo principale era quello di creare le condizioni di costruzione necessarie per il taglio del tetto. È stato necessario posare una conduttura idrica per il Tempcore con un diametro nominale di 500 mm. Inoltre, è stata addizionata la lubrificazione esistente per la via a rulli. La prossima interruzione invernale verrà quindi utilizzata per il taglio del soffitto. La messa in funzione della saldatrice per billette è prevista per la primavera del 2020. A tal fine, il presupposto essenziale è che il progetto della stazione di pressatura di collegamento venga completato entro tale data.

Feralpi desidera ringraziare per l'ottima collaborazione tutti i dipendenti partecipanti e le società esterne coinvolte.



Può della normalissima formazione cambiare la vita delle persone?

A cura di **Rudy Bandiera**



Facendo il formatore di professione mi piacerebbe dire che sì, è possibile che la formazione cambi le persone e la loro vita ma non credo sia così. Penso però possa piantare il seme, far nascere l'embrione del cambiamento.

Da settembre sono centinaia le persone incontrate nelle varie sedi Feralpi (quasi un migliaio in più sedi) parlando di consapevolezza digitale, equilibrio con la tecnologia, videogame, luddismo, millennial, nativi digitali e rapporto con i ragazzi.

Per loro è stato un percorso di consapevolezza, per me un percorso di maturazione: così tante persone, distanti dal mio settore, non le avevo mai incontrate ed è stata l'attività più sfidante e faticosa (fisicamente) della mia vita.

Che ritorno ha un'acciaieria nel formare in ottica digital i suoi dipendenti? Sono operai, quasi tutti, che senso ha?

Questa è la domanda che diverse volte mi è stata fatta in riferimento al percorso di consapevolezza digitale che sto tenendo in Feralpi, azienda leader nella produzione di acciaio.

Quasi 1000 dipendenti da formare, su circa 20 date, in diversi posti del nord Italia ma... Perché Feralpi lo fa?

Baricco in "The Game" dice che i "Padri" di Internet e delle tecnologie social venivano da un disastro. Due generazioni di padri, prima di loro, avevano vissuto dando e ricevendo morte in nome di principi e valori che si erano rivelati tanto sofisticati quanto letali. (...) Fu in quel momento che una sorta di inerzia istintiva spinse una parte di quegli umani alla fuga. A un'evasione di massa strisciante, quasi clandestina: in fondo, da sé stessi, dalla propria tradizione, dalla propria storia, dalla propria civiltà.

La fuga da quello che c'era stato e dall'immobilità elitaria esistita fino a quel momento ha creato un mondo nuovo ma, lo sappiamo, un mondo nuovo ha regole nuove.

Perché Feralpi lo fa, dicevamo? Siamo talmente abituati a ragionare in termini di profitto che a volte non vediamo le REALI motivazioni dietro alle cose. Lo fa perché è giusto.

La fabbrica ha un potente ruolo sociale, un ruolo che va al di là del fatturato, un ruolo di restituzione al territorio, alla sua gente, al suo retaggio culturale.

La fabbrica non deve essere pensata solo come un luogo di lavoro che generi profitto ma un posto che migliora le condizioni dell'ambiente e delle persone che la circondano e questo, evidentemente, si può fare solo se le persone sono preparate ai cambiamenti.

Feralpi non forma i dipendenti perché producano di più (nel mio caso) ma perché siano pronti e si sentano adeguati al cambiamento che ci riguarda tutti: nella vita, nel lavoro, nella famiglia.

Iniziativa lodevole, avanguardista e senza doppi fini. Una VERA iniziativa di restituzione al territorio.

Forse della normalissima formazione non può cambiare la vita ma non credo si possa parlare di normalissima formazione se questa avviene nel momento più prodigioso che la storia ricordi: non è "normale" formazione ma è un adeguamento morale ed etico ad un mondo che cambia.

In questo Feralpi è stata spaventosamente avanti nei tempi, nell'aver capito che le persone devono cambiare insieme agli strumenti che utilizzano. Grazie a tutto lo staff Feralpi e in particolare a Francesca Rubes e Antonio Cotelli che mi hanno seguito, scelto, aiutato e sostenuto passo dopo passo. Un'esperienza, anche umana, straordinaria!



Guarda il video!

CHI È RUDY BANDIERA?

Sono un divulgatore, scrittore, consulente e TEDx speaker:

sviluppo strategie e aiuto aziende e professionisti a generare fiducia e a comunicare in modo efficace online. Ho tenuto lezioni, master e seminari un po' ovunque, tra questi a IED, Ca' Foscari, UNIBO ed UNIFE, CUOA business school, e ho insegnato "teorie e tecniche di digital public relation" all'Università IUSVE, a Venezia e Verona. Come relatore ho preso parte a decine di eventi di portata nazionale compresi il TEDx di Bologna, il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati ed ho inoltre presentato -tra gli altri- eventi ufficiali di Google o il TEDx di Roma. Sono il socio fondatore insieme a Riccardo "Skande" Scandellari di NetPropaganda, un laboratorio academy che si occupa di accompagnare aziende e privati nel creare la propria identità nel mondo digitale.

Manifattura & trasformazione digitale, al SAP Now arriva il “caso Feralpi”

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Portare l'industria 4.0 nelle imprese è questione di tecnologia, senza dubbio. Eppure è, prima di tutto, una questione di intelligenza, artificiale e umana. È questo il giusto mix, mescolato con tanta elettronica, per proiettare le aziende verso la vera digitalizzazione. Se ne è parlato in modo approfondito lo scorso 18 ottobre al SAP Now organizzato dal colosso globale SAP a Milano tra i padiglioni di Fieramilanocity.

Tra stand, “teatri formativi” votati al trasferimento di applicazioni concrete delle potenzialità dei sistemi SAP, e migliaia di partecipanti, ha risposto “presente” anche il Gruppo Feralpi, chiamato a spiegare ad una platea proveniente da settori trasversali come un'industria considerata “tradizionale” sia fortemente impegnata nel cammino di trasformazione che porta ad una manifattura digitale.

«Il nostro – ha raccontato Alberto Messaggi, CFO del Gruppo Feralpi - si può definire un business pesante il cui cuore pulsante è rappresentato dal forno. La gestione di questa area richiede l'analisi di una grande mole di dati. I parametri da tenere sotto controllo sono molteplici e l'operatore non è in grado di gestirli tutti».

«Per trasformare i dati raccolti in informazioni concretamente sfruttabili – ha spiegato -, il Gruppo Feralpi ha scelto tecnologia SAP per permettere agli operatori di monitorare con il machine learning e in tempo reale le centinaia di parametri dei processi siderurgici con l'obiettivo di ottenere un prodotto finito di qualità superiore e la massima efficienza dei processi».



La formazione viaggia sulla corsia di sorpasso

A cura di Kai Holzmüller



Il signor Malachinskij ce l'ha fatta: la scorsa estate è riuscito a concludere con successo l'apprendistato, dando prova delle proprie capacità e conoscenze e dimostrando che la formazione offerta da Feralpi è così elevata da consentire di terminare anticipatamente il percorso di addestramento e quindi di abbreviarlo di sei mesi. Ciò è stato possibile anche grazie al sostegno dei suoi formatori, ai quali vorremmo cogliere l'occasione per esprimere la nostra gratitudine.

Tuttavia, per molti la conclusione dell'apprendistato non rappresenta la fine del percorso. Negli ultimi anni, molti dei nostri giovani operai qualificati si sono dimostrati delle vere e proprie eccellenze e hanno già compiuto il passo successivo nella propria carriera.

In tempi di carenza di personale specializzato, dovremo ricorrere sempre più spesso a risorse che provengono da settori differenti, e in tal senso, i nostri operai qualificati assumono un ruolo fondamentale. Forti delle proprie conoscenze e del proprio know-how, conoscono non solo il “come”, ma anche il “perché” delle cose. Ciò significa che, soprattutto in situazioni eccezionali, sanno come agire e possono quindi intervenire attivamente nei processi. Sono vettori di conoscenza e pilastri importanti dell'azienda.

Per alcuni, il passo successivo del percorso formativo è il conseguimento del titolo di “Meister”. Proprio come nel caso del signor Herbig, che è riuscito a ottenerlo lo scorso anno. Per il nostro personale direttivo si tratta di un prerequisito essenziale per essere in grado, oltre di padroneggiare le conoscenze tecniche, di gestire un team con successo, come nel caso del signor Herbig, responsabile del reparto per la manutenzione meccanica del laminatoio.

Come ormai da tradizione, il raggiungimento di questo traguardo è stato festeggiato con una piccola celebrazione per congratularsi con entrambi gli interessati e ringraziare i formatori (si veda la foto).

Anche per il 2019 la formazione rimane un tema centrale. In un mercato della formazione altamente competitivo, per FERALPI è fondamentale essere presente come importante azienda di formazione. Pertanto, la partecipazione a fiere di formazione e le opportunità di lavoro durante le vacanze sono passi importanti per entrare in contatto con i futuri tirocinanti.

**Anche quest'anno è
ufficiale:**

Feralpi è
WHP!

A cura dell'Ufficio Comunicazione



In dicembre sono stati consegnati dalle ATS di competenza gli attestati di accreditamento al WHP - Workplace Health Promotion per le aziende del Gruppo Feralpi che partecipano al progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro: Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano, Fer-Par e Nuova Defim. A Brescia il progetto, promosso da ATS Brescia in collaborazione con Regione Lombardia e AIB (Associazione Industriale Bresciana), si è arricchito del contributo di Fondazione Sodalitas che, in occasione del convegno dello scorso 13 dicembre, ha evidenziato come essere un'azienda socialmente responsabile significhi impegnarsi volontariamente per migliorare il proprio

impatto sulla società, sui propri dipendenti, lungo la catena di fornitura, sui propri consumatori, e come il WHP rientri a pieno titolo nel perimetro delle azioni di responsabilità sociale delle imprese.

CHI È FONDAZIONE SODALITAS?

Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di Assolombarda, la più grande associazione territoriale del sistema confindustriale italiano, e un primo gruppo di imprese e manager. È la prima realtà a promuovere la Sostenibilità d'Impresa in Italia, contribuendo all'evoluzione del ruolo dell'impresa come attore sociale e non solo economico, nonché la prima realtà capace di sostenere la tumultuosa crescita del settore Nonprofit italiano, mettendo al servizio della società civile i punti di forza della cultura d'impresa. Oggi, Fondazione Sodalitas rimane una realtà unica nel Paese, perché capace di unire l'impegno di oltre 100 imprese leader (tra queste il Gruppo Feralpi) e di un gruppo di manager volontari per un obiettivo comune: realizzare un futuro sostenibile.

Ferro e ferrate, sono gli "irriducibili" del trekking

A cura di **Andrea Sorella**

Anche quest'anno il gruppo degli irriducibili del team WHP Trekking Dolomiti ha percorso sentieri e ferrate nel maestoso scenario delle Dolomiti del Brenta. Il gruppo era costituito da 14 appassionati, provenienti da paesi, culture, esperienze ed età diverse, dagli under 18 agli over 65, dall'Irlanda alla Trinacria, passando dalla Sassonia alla Lombardia e Lazio. Tutti però accumulati dalla passione per il trekking in montagna e dalla consapevolezza di trascorrere insieme momenti indimenticabili.

I partecipanti equipaggiati per affrontare i sentieri e le ferrate indossavano con orgoglio la maglietta celebrativa fornita dallo sponsor Feralpi Group.

Il primo giorno il gruppo, partendo di buona mattina, è partito da Molveno (m 864) e toccando Andalo (m 1040), pranzo a Malga Spora (m 1855), Passo della Gaiarda (m 2242), Rifugio Grotte (m 2406) e Rifugio Tucket (m 2143) per il pernottamento 2143.

Il secondo giorno, il gruppo si è separato, percorrendo itinerari diversi: percorso senza ferrata Rifugio Brentei (m 2182), Bocche di Brenta (m 2552), pranzo al Rifugio Pedrotti (m 2491); percorso con ferrata dal Brentei all'Alimonta (m 2580), Ferrata via delle Bocchette Centrali, toccando i seguenti punti: Bocca dei Armi (m 2749), Bocchetta del Campanil Basso (m 2620) e Bocca di Brenta (m 2552), poi per tutti Rifugio Selvata (m 1657) e Croz dell'Altissimo (m 1430).

Il Gruppo dà appuntamento per il 2019 nelle Alpi Occidentali Catena del Monte Bianco !!



*Il gruppo in visita all'acciaiera di
VOESTALPINE*

Giornata della sicurezza

sul lavoro e della salute nello stabilimento di Feralpi Stahl a Riesa

A cura di Denis Malluschke



Ancora una volta sosteniamo i nostri dipendenti nella promozione della loro salute e sottolineiamo l'importanza della prevenzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Già dal 2010, il dipartimento per la sicurezza sul lavoro organizza almeno una volta all'anno una giornata dedicata alla salute e alla sicurezza sul lavoro. L'anno passato, il 6 e il 19 novembre 2018 sono stati organizzati, tra le altre cose, attività pratiche, check-up per la prevenzione sanitaria, un modulo di formazione dal titolo "Test dei veicoli da parte dei conducenti" (serve come formazione annuale per gli operatori di autocarri industriali), una consulenza ergonomica sul tema della prevenzione dei disturbi al braccio dovuti all'utilizzo del mouse e molto altro. Per la prima volta sono state tenute conferenze sperimentali su vari argomenti, quali "Origine degli incendi", "Pericoli dovuti all'ossigeno" o "Lavorare con sostanze pericolose". Anche l'associazione professionale del legno e del metallo (Berufsgenossenschaft Holz und Metall - BGHM) ha tenuto una breve conferenza per fornire informazioni sulle cause di gravi incidenti sul lavoro in altre imprese associate.

In particolare sono stati sfruttati i check-up per la prevenzione sanitaria: i dipendenti hanno potuto usufruire, da parte del servizio medico aziendale, di misurazioni cardiache e dello stress, di esami dello stato di salute dei piedi, della prevenzione del glaucoma e, naturalmente, di vaccinazioni antinfluenzali. Inoltre, è stata offerta loro l'opportunità di ricevere consigli sul tema della previdenza aziendale e di partecipare a una lotteria per la sicurezza sul lavoro, in cui si potevano vincere diversi buoni e premi (rispondendo correttamente a tutte le domande).

Su richiesta dei reparti specializzati, quest'anno sono state organizzate per la prima volta anche esercitazioni pratiche sulla sicurezza in quota come "formazione interna".

In totale, circa il 35% del personale ha usufruito di svariate offerte. Le varie attività in entrambe le giornate della salute sono state rese possibili da un totale di 14 aziende partner e casse malattia. In questo sede desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti a tutti i partner cooperanti e ai colleghi per il loro supporto attivo nella preparazione, concezione e realizzazione degli eventi.

"La prevenzione sul posto di lavoro ripaga!" Feralpi continuerà a sostenere la promozione della salute anche in futuro, poiché con il prolungamento della vita lavorativa le misure per il mantenimento della salute diventano parte della responsabilità sociale delle imprese.

Inghilterra & Italia, acciaio & letteratura. È il mix di Marco Sbaraini



Di acciaio, in quasi trent'anni di attività, ne avrà venduto a milioni (di tonnellate). Eppure, la sua storia professionale non inizia nel mondo del metallo, ma nell'abbigliamento. Di più: la sua storia è italiana solo a metà, come lo è del resto la sua famiglia d'origine. Padre italiano, più precisamente bresciano, e mamma inglese. Abbiamo incontrato Marco Sbaraini, dal 3 settembre direttore commerciale acciai per edilizia del Gruppo Feralpi.

«Sono cresciuto in Inghilterra nella costa del Sud (ad Hastings, ndr.). Sempre in Inghilterra ho studiato e mi sono laureato in filosofia e sociologia». «Non sono entrato subito nel mondo siderurgico. Dopo gli studi

Una chiacchierata col direttore commerciale acciai per edilizia del Gruppo Feralpi

A cura dell'Ufficio Comunicazione

– racconta – per oltre un anno ho viaggiato molto in Europa, vivendo in Francia e Norvegia, prima di arrivare a Brescia dove ho lavorato nel settore dell'abbigliamento». Il “battesimo d'acciaio” avviene nel 1991 con l'ingresso nel Gruppo Lucchini come commerciale estero fino a diventare responsabile commerciale dei laminati mercantili di tutto il Gruppo. Nel '99 inizia una nuova esperienza, sempre nella parte a monte della filiera, in Duferdofin San Zeno. La crescita professionale lo porta da responsabile commerciale estero a direttore commerciale della società.

«Sono stati anni intensi – ricorda il manager - in cui ho vissuto nel profondo il mercato siderurgico sul fronte produttivo. Dopo questa lunga fase, ho sentito la voglia, e poi l'esigenza, di ampliare la mia esperienza più a valle per guardare il mercato da un altro punto di vista». Detto-fatto. Nel 2007 entra a far parte di Manni Sipre come direttore per gli acquisiti strategici e, in rapida successione, direttore commerciale. Ruolo che ricopre

per dieci anni fino all'ingresso – e siamo nel 2018 – nel Gruppo Feralpi «dove sono “tornato alle origini”, con la voglia di spostarmi a monte nella filiera, nel luogo dove nasce l'acciaio, ma in una realtà che ha fatto della verticalizzazione un punto di forza. Mi riferisco, per esempio, a Presider o a Unifer». «In questi dieci anni di crisi – prosegue – si è verificata una forte selezione. La scelta di allungarsi lungo la filiera significa avere la possibilità di aprirsi a più possibilità, più soluzioni, andando ad intercettare mercati a più alto margine. Ovviamente, la parte produttiva “core”, che risente di tutte le rigidità delle commodity, resta un punto strategico in cui investire per essere sempre più efficienti e, quindi, per mantenere delle valide barriere d'ingresso che sono più semplici da erigere nella filiera a valle, nelle nicchie di valore».

«Entrando in Feralpi – ci tiene a precisare - sono stato molto colpito dal grande senso di appartenenza di tutti i colleghi. Ovunque non manca mai un saluto, un sorriso. È un segno che risponde ad una identità di Gruppo radicata e ben definita, alla consapevolezza di essere tutti parte della stessa squadra con obiettivi condivisi». Osservazione che viene da chi, come Sbaraini, è abituato, per approccio e cultura personale, a leggere un'impresa attraverso la sua dimensione sociale e... sportiva, calcio compreso. «Ho sempre praticato sport. Tanto calcio e, da buon anglosassone, tanto rugby». C'è poi un lato molto più estroverso che lo contraddistingue, la passione per l'arte, il design, la musica e la letteratura. «Leggo un libro a settimana da quando ho sette anni. Non posso farne a meno, è l'imprinting che mi ha dato la mia famiglia».



Alessandro Milan, "nel segno della qualità"

Vis a vis col nuovo direttore della qualità del Gruppo Feralpi

A cura dell'Ufficio Comunicazione

L'accento veneto anticipa fin da subito le sue origini, ma non svela nulla né della sua grande esperienza internazionale né delle sue conoscenze tecniche legate a doppio nodo con il mondo dell'acciaio. Abbiamo incontrato Alessandro Milan che dal primo gennaio 2019 ha il ruolo di Direttore della Qualità del Gruppo Feralpi.

«Ho mosso i miei primi passi professionali a Mestre, in provincia di Venezia. Sono entrato subito in contatto con il mondo della meccanica, in particolare con la dinamica dei fluidi, poiché l'azienda in cui lavoravo progettava impianti industriali». A seguire, dopo il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica, un piccolo spostamento verso ovest, nel padovano, per entrare in una realtà più grande ed articolata come lo sono le Acciaierie Venete.

«Qui – ricorda Milan – ho avuto l'opportunità di cimentarmi con il settore della qualità, sia in termini di prodotto sia in chiave di processi produttivi». Poi il "salto" in Danieli, la multinazionale italiana leader a livello mondiale nella produzione di impianti siderurgici, dove «ho fatto parte dell'ufficio tecnologico e dove ho ampliato la mia esperienza a livello internazionale». Sulla "valigia" gli adesivi di Paesi lontani come un incallito globetrotter: Cina, Russia, India, Corea. Questi solo per citarne alcuni. «Ho trascorso diversi anni all'estero per seguire l'installazione di nuovi impianti ed è stata una vera scuola in cui ho imparato molto». Conoscenze riportate in Italia, a Sarezzo (in provincia di Brescia) col ritorno in Acciaierie Venete, tutte focalizzate sulla qualità e sul complesso rapporto con i clienti. «Servivamo il primo anello della filiera dell'automotive, un mondo estremamente attento alla qualità». Infine, l'arrivo in Feralpi con il ruolo di Direttore della Qualità di Gruppo, «un'opportunità unica» commenta Milan. Alla luce di queste conoscenze ed esperienze, come sarà l'acciaio di domani? «Anche il mondo in cui opera Feralpi si sta spostando verso le logiche dell'automotive. In breve: qualità, velocità, personalizzazione, servizio. Questa è una direzione che incide non solo sui prodotti, ma anche sui processi produttivi, sulle competenze, sulle tecnologie. L'acciaio sarà sempre meno commodity e si avvicinerà alle logiche delle specialties».

«In questo processo – continua – la qualità sottende molti altri aspetti. C'è, per dirne uno, tutto il tema legato alla trasformazione digitale che coinvolge direttamente anche la relazione con il cliente, come nel caso delle piattaforme di e-commerce. Inoltre, ci sono temi che pervadono l'impresa fin dalla base. Mi riferisco, per esempio, al fatto che l'obiettivo di raggiungere la massima qualità non è solo un processo bottom-down. È necessaria una coscienza condivisa a tutti i livelli, dai ruoli più operativi fino ai vertici, perché si può fare qualità soltanto quando essa è fortemente radicata nel DNA dell'azienda».

Ancora una volta, quindi, l'uomo è al centro. Guardando oltre la professione, chi è Milan? «È un appassionato di viaggi e di sport praticati. Dal calcio fino all'alpinismo». Da veneto doc, però, ha una chicca da snocciolare a Verdeferalpi: «Sono un vogatore "alla veneta" e partecipo con un gruppo remiero di Venezia cui appartengo alla tradizionale e famosa regata storica. È un'esperienza unica».



FERALPI
PROFILATI NAVE

Nave, un rilancio "da Oscar"

Feralpi Profilati Nave premiata per aver concorso al rilancio dello stabilimento siderurgico

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Premiare dei bilanci con degli "Oscar" dedicati non è cosa di poco conto. Qui, però, la novità non sta nel dare il giusto riconoscimento a chi ha saputo iscrivere nel conto economico o nello stato patrimoniale dei numeri da sogno. Sta, piuttosto, nel portare su un importante palcoscenico un progetto di rilancio economico e sociale di un territorio che rischiava di vedere dissipato un patrimonio secolare fatto di conoscenze, di professionalità, di tecnologie. È il "caso Stefana".

Durante la serata di gala "Oscar dei Bilanci" organizzata dal Giornale di Brescia (sono stati analizzati i bilanci di circa mille imprese bresciane nel triennio 2015-2017) che si è tenuta lo scorso 28 novembre a Brescia nel prestigioso Auditorium San Barnaba, il direttore del primo quotidiano bresciano, Nunzia Vallini, ha premiato tutti gli attori coinvolti nel salvataggio e rilancio degli stabilimenti ex Stefana di Nave, Montirone e Ospitaletto.

Sul palco, imprese, parti sociali e professionisti che hanno lavorato in modo sinergico per convertire una tra le più difficili crisi industriali e occupazionali del territorio in tre opportunità di crescita e sviluppo. Si è trattato quindi di un Oscar «collegiale», senza dubbio emozionante, che il direttore Vallini ha definito come «un gioco di squadra che ha saputo tenere insieme davvero tutti per evitare un vuoto occupazionale senza precedenti».

Per il Gruppo Feralpi era presente Giovanni Pasini che ha rappresentato, come presidente di Feralpi Profilati Nave, l'impegno del Gruppo per portare nuova linfa al laminatoio valligiano con nuovi investimenti volti a dare, all'azienda e alla comunità in cui è inserita, un futuro migliore in un mercato sempre più competitivo. A fianco di Pasini, i pubblici ufficiali (il notaio Mario Mistretta e il commissario giudiziale liquidatore Pierfranco Aiardi), i lavoratori (per le rsu Oscar Tameni e il segretario generale della Fiom Cgil di Brescia Francesco Bertoli) e gli altri investitori che hanno rilevato gli stabilimenti di Montirone e Ospitaletto (per il gruppo Esselunga Luca Lattuada, per Alfa Acciai Giuseppe Cavalli e per Duferco Sviluppo, Domenico Campanella).

È stato il notaio Mistretta a racchiudere ragione e sentimento in poche parole: «è una vera soddisfazione essere riusciti a coniugare le regole della legge con la tutela della speranza e della vita».

Un cuore grande per i bambini

A cura Maik Paul

Associazioni, istituzioni e iniziative senza scopo di lucro promuovono il benessere dei bambini e dei giovani a Riesa, arricchendo così la regione. Con i loro servizi offrono ai bambini la possibilità di vivere un'esistenza spensierata. Questo è esattamente ciò che desideriamo sostenere e anche quest'anno stiamo mettendo a disposizione donazioni individuali per iniziative locali. Già nel 2017 avevamo mostrato il nostro grande cuore per i bambini, decidendo di donare i corrispettivi per l'assicurazione sanitaria di AOK PLUS e BARMER alla fondazione per bambini gravemente malati "Bärenherz" di Lipsia e all'Elternhilfe für krebskranke Kinder Leipzig (associazione per l'assistenza ai genitori di bambini affetti da cancro di Lipsia).

Quest'anno i beneficiari sono l'associazione per la tutela dei bambini Deutsche Kinderschutzbund Riesa e. V. (2.000 euro), l'asilo integrativo "Bärenfreunde" di Riesa (1.000 euro), l'asilo "Am Park" (1.000 euro) e l'associazione per la sicurezza stradale Verkehrswacht Riesa Großenhain e. V. (500 euro).

Le donazioni sono state rese possibili grazie alla rinnovata rinuncia da parte delle due assicurazioni sanitarie AOK PLUS e BARMER ai loro onorari e spese nell'ambito delle nostre Giornate della Salute

e della Sicurezza sul Lavoro del 6 e 19 novembre 2018. I nostri dipendenti hanno avuto la possibilità partecipare a conferenze sulla prevenzione attiva o di far controllare il proprio stato di salute. Successivamente, il personale è stato chiamato a votare per un'organizzazione meritevole di sostegno con sede a Riesa e dintorni. Dato che i risultati delle votazioni erano molto vicini l'uno all'altro, quest'anno sono stati scelti quattro progetti.

Il Deutsche Kinderschutzbund ha già dei piani per utilizzare la donazione di 2.000 euro: "Siamo molto felici per la generosa donazione. L'anno prossimo vorremmo allestire un grande circo per bambini e non vediamo l'ora di guardare i volti raggianti di grandi e piccini, per questo desideriamo già adesso esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti", dichiara con gioia Anke Opper, vicepresidente del consiglio di amministrazione del Kinderschutzbund Riesa e. V.

E i progetti non mancano neanche all'asilo "Bärenfreunde", dove i 1.000 euro saranno utilizzati per costruire un parco giochi. "Nella nostra struttura, l'attività motoria dei bambini è parte integrante della nostra vita quotidiana. Per noi è estremamente importante che i bambini abbiano a disposizione

sufficienti opportunità di movimento sia all'interno che all'esterno. Vogliamo quindi utilizzare questa somma per la costruzione di un nuovo parco giochi", dichiara Korén Kunze, direttrice dell'asilo "Bärenfreunde".

L'asilo nido "Am Park" sta progettando qualcosa di simile. "Vorremmo creare una nuova struttura con giochi e ostacoli o un percorso a corde basse nella zona d'ingresso", dice Anja Anton, vicedirettrice.

L'associazione Verkehrswacht Riesa-Großenhain utilizzerà il denaro per varie attività in corso: "L'educazione stradale dei bambini di asili nidi e scuole materne è un tema che abbiamo particolarmente a cuore", afferma il direttore amministrativo Gunter Riedel.

Martedì 29 gennaio, in occasione della consegna delle donazioni, tutti i soggetti coinvolti si sono incontrati per discutere i progetti con i dipendenti Feralpi e il direttore dello stabilimento.

Foto: da sinistra a destra

Marita Neubert, consulente clienti AOK PLUS, **Sandra Hähnichen**, membro della direzione del Kinderschutzbund Riesa e. V., **Denis Malluschke**, specialista in sicurezza sul lavoro, **Anke Opper**, vicepresidente della direzione del Kinderschutzbund Riesa e. V., **Matthias Fuchs**, direttore regionale di BARMER, **Korén Kunze**, direttrice dell'asilo Bärenfreunde, **Frank Jürgen Schaefer**, direttore dello stabilimento ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, **Anja Anton**, vice direttrice dell'asilo „Am Park“, **Maik Paul**, presidente del consiglio aziendale e **Gunter Riedel**, direttore amministrativo di Verkehrswacht Riesa-Großenhain e. V.

La Città dei Balocchi,

più sicura con Nuova Defim Orsogrill

A Como, la Città dei Balocchi ha compiuto un quarto di secolo all'insegna di un magico spettacolo natalizio. Lo ha fatto in tutta sicurezza (i visitatori sono stati più di 2 milioni!) anche grazie al supporto di Nuova Defim Orsogrill con le sue recinzioni mobili che hanno delimitato spazi e percorsi. Anche così, la società comasca del Gruppo Feralpi ha scelto di essere vicina al proprio territorio ed alla propria comunità.



Il futuro sportivo

Un 2018 ad alti livelli, il nuovo anno si apre all'insegna della continuità

Che quello scorso sia stato un anno ricco di soddisfazioni in casa Feralpisalò lo si è già sottolineato in più di un'occasione. Ancor di più se si pensa ai brillanti traguardi tagliati dal settore giovanile nella scorsa annata solare: nel corso del 2018 si è chiusa la stagione sportiva più significativa, caratterizzata dal successo della formazione Berretti nel campionato nazionale, e si è aperta quella che, al giro di boa, ha visto tutte le formazioni nazionali piazzarsi provvisoriamente in zona playoff. Ebbene, sia la Berretti – che dopo un inizio non facile ha saputo sprintare nell'ultimo mese di dicembre con quattro successi consecutivi – che le formazioni Under 17 e Under 15 hanno chiuso il girone di andata nelle prime posizioni. Pur con alti e bassi, che sono normali soprattutto nei campionati giovanili, i baby Leoni del Garda hanno potuto chiudere positivamente il 2018 ponendo le migliori basi possibili per ripartire da gennaio con i migliori auspici.

Il segnale, al di là dei risultati, è che la Feralpisalò voglia costantemente perseguire il miglioramento nei suoi progetti sportivi, anche a carattere giovanile. Un aspetto che vale sotto il profilo tecnico e dal punto di vista della crescita umana: il 2019 si caratterizzerà non solo per la volata playoff o la possibilità di perseguire il risultato nei tornei a cui verranno chiamati i Leoncini del Garda, ma anche continuando quel percorso pedagogico ed educativo che è alla base della mission del Club. Sia con i suoi tesserati che con tutti i giovani del territorio prossimamente raggiunti dai progetti a carattere scolastico.



158

Le partecipazioni a tornei giovanili del Club

590

Le partite del settore giovanile maschile, femminile e di Quinta Categoria

715

Atleti che hanno almeno disputato una partita in verdeblu nel 2018



Leoni del Garda sotto i riflettori

Tra Tv e Social cresce l'impatto mediatico del Club verdeblu

I primi mesi della stagione sportiva hanno visto un consolidamento della Feralpisalò tra le più importanti squadre di Serie C. Non stiamo parlando prettamente di risultato sportivo ma dell'esposizione mediatica del Club verdeblu: in estate il colpo Andrea Caracciolo ha sicuramente portato i media nazionali a rivolgere i riflettori verso il Lago di Garda. È il caso delle emittenti televisive che hanno già scelto di trasmettere le partite della Feralpisalò in tre occasioni sui canali in chiaro: Rai Sport per Feralpisalò-Vicenza e Sportitalia per Feralpisalò-Monza e per la gara di ritorno con i veneti. Questi tre appuntamenti hanno già fatto stabilire un piccolo record al Club che mai, prima di questa stagione, era transitato via etere in tre occasioni nella sola stagione regolare. Il bilancio parla di oltre 850 mila persone totali che si sono collegate in occasione delle tre gare. A ciò si aggiungono le presenze

e i servizi realizzati dagli stessi produttori che, durante le settimane di campionato, scandiscono approfondimenti e rubriche tematiche. Ma non c'è solo la televisione. La Feralpisalò prosegue nella sua attività di comunicazione social, cercando di affermare il suo posizionamento anche nel target giovane: l'utilizzo dei social media è centrale nelle strategie di comunicazione che vengono valorizzate attraverso l'impatto dei contenuti diffusi sui network i quali non sono solo ricondivisi dai semplici utenti ma anche evidenziati dai portali di settore. Con una fan base di oltre 25.000 follower, cresciuta del 150% nel giro di tre anni, gli obiettivi del Club sono di una crescita continua anche fuori dal campo.





Tempo di pesca: il Trofeo Feralpi a quota 30!

A cura di Paolo Balbi

Il Gruppo Pescatori Feralpi compie trent'anni, proprio come il prestigioso "Trofeo di Pesca alla trota Feralpi". Una meta importante, raggiunta grazie al supporto dell'intero Gruppo che si è impegnato per organizzare ancora una volta l'ambita competizione che si è tenuta domenica 14 ottobre.

Grazie ad una generosa e calda mattina, alla presenza di 43 persone e con la presenza di due colleghi arrivati da Riesa, la competizione ha avuto inizio. Dopo 3 ore di gara la vittoria è andata a Daniele Mazzoldi con 12 trote. Al secondo posto, Maurizio Modena, sempre con 12 trote. Terzo, Gabriele Cima con 10 trote.

Classifica a parte, sono convinto che la vittoria vada condivisa tra tutti i presenti, dipendenti e pensionati. Come sempre, è stato molto apprezzato il cosiddetto "terzo tempo". Abbiamo preso ispirazione da un altro sport, ma i valori che lo animano calzano alla perfezione con il nostro spirito di competizione che si basa su un principio: partecipare per divertirsi e condividere.

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che da anni ci danno la possibilità di organizzare al meglio la manifestazione, e al gruppo pescatori che lavorano al mio fianco, Gianpaolo Foglio, Raniero Archetti e Ruggero Boschetti.



“ Questione di Ironwoman... è Sara Sandrini! ”

L'acciaio in salsa femminile esiste. È resistente, proprio come il caro vecchio metallo. Ha anche un nome: si chiama Sara Sandrini ed è una giovanissima atleta, che ha vestito i colori della Feralpi Triathlon.

Nel Verdeferalpi dello scorso luglio abbiamo raccontato dei successi degli ironman (in divisa verde) che hanno arricchito il palmares personale e quello della società sportiva. Oggi, però, raccontiamo l'impresa di Sara Sandrini. Non è una questione di pari opportunità perché le pari opportunità, Sara, se le è prese da sola vincendo la gara di triathlon sprint che si è tenuta la scorsa estate nella bellissima cornice del Lago d'Iseo. Per Sara è stata la quarta gara di uno sport che aveva iniziato da poco a praticare, facendo del più alto gradino del podio un risultato ancora più pregiato.

«Beh, che dire, son piccole soddisfazioni», racconta sul suo profilo facebook. «Ho sempre ammirato questo sport – aggiunge –, ma mai avrei pensato di farne parte. Uno sport che sicuramente richiede pazienza e sacrifici. Chiede forza di volontà, tempo, chiede davvero tanto e troppo se conciliati a lavoro e università. Eppure eccomi qua, sul gradino più alto del podio nonostante sia la mia sola quarta esperienza».

38 Sport
ALTRI SPORT

**Hofer e Sandrini, che sprint
Sulzano regala due assoli**

L'atletismo batesi successi centrato lo scorso anno a Montebelluna. La ventenne esordiente di Concesio sigla la sua prima vittoria assoluta



La classifica



DALLA PARTE DEI DISABILI? FAI LA TUA PARTE!

La **Cooperativa Sociale Nikolajewka ONLUS** è attiva nel settore sociosanitario dell'assistenza a persone con grave disabilità motoria. Ha sede a Brescia ed è ente gestore accreditato e convenzionato con il Servizio Sanitario della Regione Lombardia per una rete di servizi. Oggi è impegnata nell'ampliamento della struttura per offrire un servizio ad un maggior numero di persone.

Chi desidera partecipare alla campagna di raccolta fondi può farlo attraverso un bonifico di solidarietà esente da commissioni sul conto corrente di **Fondazione Comunità Bresciana** presso **Ubi Banca**

Bonifico sul conto corrente di **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**
presso **UBI Banca** (bonifico di solidarietà esente da commissioni)
IBAN: **IT51PO31111123800000005000PIÙ**



Conosciamoli meglio
www.nikolajewka.it

